

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 APRILE 2012
INIZIO ORE 17,07

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione dei verbali della seduta del 27 marzo 2012.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Segretario, a lei la parola per l'appello. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere numero 17.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si nominano scrutatori i Consiglieri Cresti, Pieraccioli e Martini. Bene, colleghi, tra un attimo si mette in votazione per l'approvazione il verbale della seduta del 27 u.s. dell'ultimo Consiglio Comunale. Tra un attimo, prego. E' aperta la votazione per l'approvazione dei verbali.

Consigliere Morrocchi risulta inserito, ma non è in aula. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, per le comunicazioni volevo informare il Consiglio che questa mattina, in merito alla mozione, che abbiamo approvato nell'ultimo Consiglio all'unanimità sulla questione degli scuolabus equiparati ai bus turistici, ho inviato la stessa via mail al Presidente del Consiglio Comunale di Firenze, Dottor Giani, e ho chiesto un incontro sempre con lui in merito a questo argomento. Quindi, volevo appunto informarvi di questo. Per conoscenza ho fatto avere ai capigruppo la mail inviata al collega di Firenze. Non appena, per quanto mi riguarda, ci fossero delle novità, chiaramente ve ne darò comunicazione, ma lo stesso farà il Sindaco o l'Assessore Fallani. L'importante è che queste novità ci possano essere.

Poi volevo anche comunicare al Consiglio che non capita spesso, anzi quasi mai, nella seduta di oggi, quindi il 3 di aprile, abbiamo anche la celebrazione di una centenaria, la signora Tosca Madia, vedova Allori, che proprio oggi festeggia i cento anni. E' ospite nella RSA di Via Vivaldi, è una scandiccese. I propri familiari abitano a Scandicci e quindi mi hanno voluto dare questa comunicazione. Io, personalmente, prima di venire qui, ho partecipato dieci minuti alla festa che in suo onore i parenti, gli amici, insieme a tutti i nipoti e pro nipoti, potete immaginare, hanno effettuato alla RSA. Mi sembrava giusto farvi partecipi di questa notizia, di questa informazione perché, ripeto, non capita spesso di avere il Consiglio Comunale nel giorno in cui un nostro, una nostra concittadina in questo caso, compie i cento anni, quindi il secolo di vita.

L'ultima delle comunicazioni al Consiglio riguarda la questione PEEP di Badia. Non ho ancora preso visione, perché è arrivata proprio in questi giorni, però c'è una istanza da parte delle cooperative, componenti il nuovo Consorzio Badia, con allegata una ulteriore documentazione, una ulteriore relazione rispetto a quella già fattaci pervenire tempo addietro, che ha portato poi al lavoro dei nostri uffici ed alle risultanze che vi ho trasmesso i primi di febbraio. Quindi, questa documentazione è da domani, o al più tardi da giovedì a disposizione in Segreteria Generale. Non appena ci sarà il tempo per una digitalizzazione, almeno dell'istanza, perché la relazione mi dicono è molto corposa, vi sarà messa a disposizione, come di consueto, per tutti i Consiglieri Comunali.

Io come comunicazioni non ho altro se non quella di fare a tutti voi gli auguri per la Santa Pasqua, prossima a venire, essendo questo Consiglio a ridosso della festività pasquale. Grazie.

Non ci sono altre comunicazioni da parte mia, né da parte del Sindaco.>>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se ci sono comunicazioni da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Ragno per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Sarà perché sto a Le Bagnese e la sto vivendo un po' la situazione, ma volevo comunicare, se i Consiglieri ancora non lo sanno, che sabato 14 viene inaugurata la Piazza Cannicci. Ora la Piazza Cannicci è veramente una trasformazione piuttosto grossa perché chi ha un po' pratica della Piazza Cannicci sa che era un parcheggio e basta. Viene notevolmente abbellita con i lavori, soprattutto avremo, per chi ancora non se n'è reso conto, sul territorio per la prima volta i cassonetti interrati. Non solo, ma rispetto ad altre zone pedonalizzate, ed all'abbellimento che si sta facendo nelle varie piazze e si è fatto sulla pedonalizzata, Via Pascoli ecc, in questa piazza si è dato anche una attenzione particolare alle barriere architettoniche, per cui abbiamo panchine che non sono soltanto belle alcune per stazionarci così i giovani, ma anche adatte per gli anziani perché si possono appoggiare. Ecco, a questa inaugurazione, che sarà sabato 14, e poi arriverà la comunicazione ufficiale, io la volevo anticipare per sollecitare un po' tutti i Consiglieri ad essere presenti.

Poi, per concludere, con l'occasione faccio anche gli auguri di Buona Pasqua a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliera Bartarelli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. No, io volevo un attimino, siccome sono stata un po' assente io anche ad una seduta del Consiglio e ho ricevuto diverse richieste di organizzazione di commissioni, volevo un attimino fare il punto della situazione perché in attesa che poi fra qualche mese la commissione sia di nuovo molto occupata con il Regolamento Urbanistico, abbiamo 4 o 5 impegni che vorrei un attimino riassumere, più che altro per dare risposta a chi ne ha fatto richiesta. Allora, innanzitutto, in programma abbiamo la seduta sulla variante di San Vincenzo ho già preso contatti con la Segreteria dell'Assessore Cantini, per cui quella ce la teniamo e la sapevamo, l'altro Consiglio io c'ero.

Poi, per quello che riguarda invece la viabilità tra Piazza Kennedy e Piazza Marconi, la mozione che è passata in Consiglio Comunale, io ho ricevuto richiesta scritta, protocollata dai cittadini del comitato di Via Paoli-Via Roma ed ho deciso insomma di convocare la seduta invitandoli ufficialmente perché possano avere parte attiva nella discussione e nel confronto e quindi quello sarà un altro momento di riunione della commissione.

Poi c'è stata la richiesta per quello che riguarda le centraline dell'aria e ho ritenuto opportuno andare a cercare l'ente, che veramente ha competenza in merito, e quindi stiamo contattando la responsabile del centro di monitoraggio della qualità dell'aria dell'ARPAT. E siccome sappiamo che è abbastanza nuova nel ruolo, insomma la sto contattando per riuscire a capire quando fra i vari impegni inserire questo incontro. Volevo rassicurare il Consigliere Marranci, che era colui che l'aveva richiesta ufficialmente, che mi ha detto che è assente dopo l'11 di maggio. La calendarizzerò in maniera tale che per l'11 di maggio l'avremmo già affrontato il tema.

Intanto, ricordo a tutti domani c'è la commissione sul decoro urbano. Quindi, alla fine la recuperiamo. E poi volevo dire che ho in mente di fare una commissione, che ormai da tempo non facciamo più in trasferta, cioè andare a visitare il centro recupero di Via Carta 77. Questo, insomma, appena troverò il modo di accordarmi anche con l'Assessore Bonafè. Questi saranno i nostri impegni, che sappiamo già a da ora di dover portare a termine prima della visione delle osservazioni al Regolamento Urbanistico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio Presidente per queste precisazioni utilissime, che servono per fare chiarezza sul lavoro da qui alle prossime settimane della Seconda Commissione. Grazie.

Prego, Consigliere Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Vorrei ricordare alla Consigliera Bartarelli che c'era anche la commissione su Via Ponte all'Asse. Se lei si ricorda bene noi avemmo una commissione dove ci s'era ripromessi di rifarla e verificare la possibilità di portare l'acqua, il gas per i cittadini di Scandicci che risiedono in quella zona. E' passato oltre un anno e ancora questa commissione non è stata fatta. Doveva essere fatta con il Comune di Firenze insieme. Ecco, ricordo che molto probabilmente sarebbe bene anche mettere questa nella calendarizzazione.

L'altra cosa, che volevo dire, è: visto che tutti fanno gli auguri di Pasqua a tutti noi, io invece mi dissocio nel farli ai Consiglieri, ma i miei auguri di Pasqua li faccio ai 30 licenziati, senza ancora arrivare a cambiare l'art. 18, che si sono trovati dall'oggi al domani licenziati a Quadrifoglio. E a quell'altro che è stato,

l'altro lavoratore di ATAF che è stato licenziato dalla sera alla mattina. Ecco, io i miei auguri li faccio a loro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Presidente per una precisazione su questo intervento della collega, la prima parte. Prego Bartarelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, grazie. Consigliera Mugnaini non ce ne siamo dimenticati, solamente che solo al momento in cui ci sono delle novità fattive, calendarizzo la commissione. Ed al momento siccome il primo incontro della Commissione congiunta con Firenze è stato fissato, ma non si è ancora svolto perché sarà a breve, appena abbiamo fatto quell'incontro e appena se ci sono novità, allora a quel punto la calendarizzo. Calendarizzarla senza novità purtroppo so che è passato molto tempo, ma non, cioè finché non ci incontriamo con Firenze non le so dire niente. Appena fatta quella saprò dire qualcosa. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Morrocchi per le comunicazioni, prego. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Allora, più che una comunicazione la mia vuole essere un invito a tutti i capigruppo di, come dire, prevedere una mozione, che potrebbe essere di interesse generale sulla situazione idrica che abbiamo nel nostro Comune. Oggi, tutte le agenzie danno per prossima una presa di posizione della Regione, ma poi conseguentemente anche dei Comuni per l'emergenza siccità, perché ormai ciclicamente ci ritroviamo a questo tipo di problema. Io ritengo che un Comune come Scandicci, che ha peraltro delle risorse, risorse idriche vuol dire ha dei piccoli bacini nel suo Comune, però probabilmente non gestiti con l'occhio dell'emergenza, cioè si lasciano fare per come sono. Per cui, l'idea sarebbe questa: predisporre una mozione che inviti l'Assessore a fare una verifica sulla situazione, in funzione anche di quelle che saranno le delibere, che arriveranno adesso probabilmente, sicuramente fermeranno il consumo dell'acqua, come dire, per l'utilizzo normale, per bagnare giardini, orti e quant'altro, sicuramente perché oggi c'è la notizia. Però, secondo me, il nostro Comune siccome ce l'ha degli invasi e che non sono stati mai, come dire, presi in considerazione e sfruttati, vediamo se riusciamo a sensibilizzare l'Assessore e l'Amministrazione su questo punto. Questo è solo un invito, se poi non viene recepito, presenterò una mozione al livello personale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Morrocchi. Mi farò carico anch'io di, insieme ai capigruppo, lavorare su questa questione. La terremo informata. Grazie.

Altri interventi per le comunicazioni? Allora, non ci sono interventi per le comunicazioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Servizi educativi comunali per la prima infanzia. Affidamento in appalto della gestione dei servizi ausiliari e complementari nei nidi comunali Bianconiglio e Stacciaburatta per il periodo 03.09.2012 - 11.07.2014.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, si prosegue nei lavori del Consiglio con il Punto n. 4 la delibera per i servizi educativi comunali per la prima infanzia, affidamento in appalto della gestione dei servizi ausiliari e complementari nei nidi comunali Bianconiglio e Stacciaburatta per il periodo 3 settembre 2012 - 11 luglio 2014.

Ci sono interventi su questa delibera? Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Come ho già fatto presente anche in Commissione, il Comune di Scandicci politicamente ha fatto una scelta di dare sempre i servizi, esternalizzare i servizi, nonostante che poi alla fin fine questi servizi ci vengono a costare molto di più che se gestiti in proprio, ma non solo anche più in sicurezza per i lavoratori, perché le cooperative oggi sappiamo come si offrono sul mercato.

Noi abbiamo una delibera dove si dà, sono sei persone che vanno a coprire posti sia all'asilo comunale del Bianconiglio, sono dei nidi eh, e lo Stacciaburatta per le pulizie e servizi minimi di assistenza ecc. Bene, io mi sono fatta un conto, un minimo di conto: un dipendente comunale in B1 e B3 sicché è uno stipendio diciamo da 1.100 Euro nette in busta paga, costa al Comune 27.300 Euro annue, compreso di tutto, di oneri ecc. Noi paghiamo per un anno questo servizio, per due anni anzi mi hanno detto, però non sono due anni, in realtà sono meno di due anni, questo servizio ci costa 351 mila Euro. Se noi lo dessimo in gestione propria ci costerebbe 313 mila, oh l'ho detto, ce l'ho fatta. 313.000 con un risparmio di circa 40 mila Euro per la collettività.

Ora, dico, continuare a dare fuori servizi dove ci costano di più è veramente, non lo so se è economicamente gestibile o bene amministrato. Una amministrazione deve servire il cittadino per fare risparmiare il cittadino non per fargli pagare i servizi più cari. Ecco perché io a questa mozione voterò contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, anche io volevo riportare al Consiglio quello che ho già espresso anche in commissione, cioè circa alcune perplessità sinceramente, che ho su questa delibera, che riguardano sia l'aspetto di cui parlava la Consigliera Mugnaini, ma anche un altro aspetto al quale in commissione, sinceramente, il Dottor De Martin non ha saputo francamente rispondermi nel modo ecco che ritenevo adeguato. Il fatto è questo: si assumono sei persone con questo bando, però anche il Dottor De Martin ha confermato che adesso le maglie per le assunzioni nel settore scuola si stanno finalmente un attimo allentando. Quindi, potrebbe darsi che tra poco ci possa essere la possibilità magari di qualche assunzione. La mia perplessità è sul numero, sui sei, perché sicuramente delle persone ci vogliono e questo non discuto, però se magari tra poco c'è la possibilità di assumere e adesso se ne prende sei, ecco ponevo questa questione che magari possiamo ritrovarci nel giro di pochi mesi ad avere più persone di quelle realmente, effettivamente richieste per svolgere quel lavoro. Siccome in commissione non si è saputo dare risposta in modo esaustivo a quanto chiedevo, mi asterrò. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Consigliera Ciabattoni. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Sì, allora nella delibera c'è scritto che lo scorso anno è stato fatto il bando appunto per l'assegnazione del servizio, stante l'impossibilità di attingere a risorse di personale interno. Questa situazione non si è modificata nell'anno in corso, perché abbiamo comunque bisogno di queste persone e non possiamo in ogni caso assumere. E se nel caso potessimo assumere qualche persona si assumerebbero degli insegnanti, perché anche la situazione degli insegnanti negli asili nido è abbastanza contenuta e ristretta. Quindi, noi riteniamo che siccome il servizio svolto è stato di qualità e non ha comportato problemi, oltretutto loro assicurano il cambio dei turni, assicurano la presenza costante per il servizio, noi riteniamo che questa delibera invece debba essere approvata. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Prego, Consigliere Mucè.>>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, io credo che sia veramente così abbastanza ottimistico pensare che nel giro di poco tempo si sblocchi la questione del Patto di Stabilità per cui si pos-

sa procedere direttamente all'assunzione di nuovo personale. Fra l'altro, qui si parla di un affidamento in via sperimentale per un solo anno. Quindi, nel caso in cui appunto si dovessero sbloccare le possibilità di una assunzione, sicuramente ci sarebbero le possibilità. Io credo, fra l'altro, che sia nel momento attuale in cui se c'è bisogno di questo personale per mantenere, diciamo così, questi servizi, nel momento in cui si affidano esternalizzandoli diciamo così a gara per cui anche la sostituzione, le eventuali sostituzioni del personale, che attualmente gravavano sulle spalle del Comune e quindi era un ulteriore aggravio di spesa, invece va risolto all'interno dell'affidamento stesso. Per cui, nonostante, appunto diciamo così la Consigliera Mugnaini manifesti un incremento eventuale di spesa, ma in realtà vi sono dei risparmi, diciamo così, nel fatto che le sostituzioni vengono trovate all'interno direttamente dalla cooperativa che, eventualmente, si aggiudicherà il bando. Quindi, per quello che ci riguarda noi riteniamo che questa sia una delibera sicuramente da sostenere, vista anche diciamo così la possibilità che sia una sperimentazione, che sia sperimentale per un anno e poi vedremo. Insomma, comunque, secondo noi, secondo me va sostenuta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Mi ha chiesto la parola l'Assessore Fallani. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, mi scuso con i Consiglieri e i Commissari per non essere stato presente alla Commissione della scorsa settimana. Allora, riflettendo sul dibattito, di cui sono stato informato dal dirigente, che era presente, sul dibattito di oggi bisogna, secondo me, capire qual è il modello di gestione dei servizi educativi, che abbiamo in testa. Innanzitutto, una questione legata al principio, ovvero il Comune e qui, sinceramente, mi viene un po' da sorridere insomma perché che noi tendiamo ad esternalizzare i servizi educativi mi sembra una argomentazione un po' forte, vista la quantità di servizi a gestione diretta che noi abbiamo. Ricordo, ricordo semplicemente soltanto per memoria di tutto il Consiglio che siamo il Comune più piccolo della Toscana, credo, penso il Comune più piccolo d'Italia, ma questo non lo so, sicuramente della Toscana che abbiamo servizi a gestione diretta 1-6. Va bene? Quindi con la continuità fra nido e materna. E quindi, insomma, su questo dire che noi abbiamo la tendenza ad esternalizzare, quando la stragrande maggioranza dei Comuni toscani non ha neanche un servizio nido a gestione diretta del nostro livello, mi sembra francamente una accezione un pochino forte, ecco detta per il Comune di Scandicci.

Comunque, sono punti di vista, sono idee, quando poi si parla della gestione diretta o mediata ognuno ha le proprie ricette, ha il proprio modo di vedere, giustamente anche, l'organizzazione dei servizi pubblici. Ma porrei più che altro l'attenzione sul secondo aspetto, quello legato, che fotografa la situazione che stiamo vivendo ora e che noi obbligatoriamente dobbiamo dare una risposta concreta. Cioè, ovvero, siamo nella situazione in cui di fronte alla gestione dei servizi educativi dobbiamo scegliere se continuare a dare servizio in gestione nostra o dismettere il servizio in quanto tale. Perché cosa dobbiamo garantire noi all'interno di un servizio? Dobbiamo garantire che ci sia un'alta qualità educativa e che quindi il personale, che la gestisce, sia un personale che anche principalmente sia a gestione diretta. Voi sapete perfettamente che da quest'anno non siamo neanche in grado, per i limiti imposti sul 40% del personale, di garantire le sostituzioni per i maestri. Qui (parola non comprensibile) fare una grandissima difficoltà. Cioè se voi andate dai genitori, andate nei nostri servizi, andate dal nostro personale non hanno, forse, neanche quasi il diritto di ammalarsi perché siamo in grave difficoltà anche a fare le sostituzioni in via temporanea. Ed ecco che il primo elemento, su cui dobbiamo riflettere, è che sui servizi ausiliari possiamo garantire, sui servizi complementari possiamo garantire il ricambio, che è una economia di scala. E' una economia di scala, che facciamo, perché lo voglio ribadire fino in fondo. Eventuali cooperative, ma non è detto che siano cooperative, anche perché su questa forma cooperativa un po' ci si specula anche dal punto di vista semantico, ma ci sono, cioè qualsiasi soggetto imprenditoriale può partecipare alla gara, non soltanto le cooperative. Noi, per obbligo di legge, oltre che per vincolo morale, l'assunzione dei dipendenti che stanno all'interno della cooperativa o di qualsiasi altra forma imprenditoriale, SPA, SRL, SAS o SNC, sono incardinati da leggi e contratti di carattere nazionale. Cioè su quello su cui noi oggettivamente possiamo rimarcare ed anzi dobbiamo rimarcare che ci sia un corrispettivo sui contratti nazionali, ma che non abbiamo alcuna possibilità di intervenire né in più e né tanto meno in meno.

Questo è importante fare anche questa riflessione. Io credo che se si aprisse uno spazio, per ora non si è aperto, non facciamo discussioni che non ci sono, però qualora si aprisse uno spazio, io credo faremmo un migliore servizio alla città se innanzitutto possiamo garantire la sostituzione dei maestri. Ecco, anche quella temporanea dei maestri, perché in questo momento non la stiamo garantendo e non per problemi nostri. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Colleghi, altri interventi? No. Allora, si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Niente.

Allora, si mette in votazione il Punto n. 4. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 2, votanti 24, favorevoli 23, contrari 1, la delibera è approvata.

Ora, tra un attimo colleghi, non appena è finito di scorrere l'elenco dei votanti, si procederà per l'immediata eseguibilità.

Bene, allora colleghi tra un attimo si procede, ecco, con il voto per l'immediata eseguibilità. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Regolamento per l'applicazione della tariffa del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani. Modifica art. 17.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 5 Regolamento per l'applicazione della tariffa del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, modifica dell'art. 17. Ci sono interventi sul Punto n. 5? Prego, Consigliere Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Colleghi del Consiglio, noi stasera siamo a votare o meno, a cambiare l'art. 17 del Regolamento per l'applicazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani. L'art. 17 fa parte di un regolamento votato dall'Amministrazione Comunale, se non erro, nel 2008. Cosa prevede? Prevede la concessione di riduzioni tariffarie per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. E' stata istituita da alcuni anni una stazione ecologica chiamata, colleghi del Consiglio, RECUPERA. Stazione ecologica come luogo ove conferire quei rifiuti che per quantità e qualità non possono essere accolti nei cassonetti stradali. Indubbiamente è buono lo spirito dell'iniziativa da parte dell'Assessorato, ma, ahimè, noto una carenza in questo percorso nuovo, una carenza lineare nonché appetibile. Oltretutto, se si vuole rivedere l'art. 17 è perché la prima sperimentazione è stata mal condivisa dalla cittadinanza. Ed allora si corre ai ripari, giustamente, condividiamo l'iniziativa. Ma colleghi il problema recupero è un problema serio. Noi vogliamo dare alle cose serie un assetto serio e se vogliamo entrare nel merito credo che le iniziative vanno supportate e non si ottiene il tutto modificando solo l'art. 17. Quindi, io credo che il volere da parte amministrativo soltanto riduzione al 30% della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche, che raggiungono nell'anno solare il punteggio cosiddetto ambientale di 150 punti o del 50% per quelli che raccolgono i 250 punti, o addirittura il titolo onorario e l'esenzione al cittadino che nell'arco dell'anno avrà raggiunto il punteggio maggiore, a nostro modo di vedere sono espedienti che non potranno raggiungere gli scopi previsti.

Colleghi del Consiglio, cos'è la tariffa e cos'è la parte variabile? Nell'anno 2005 per il finanziamento delle spese occorrenti per la gestione dei rifiuti solidi urbani, in tutte le fasi in cui si articola il servizio, quindi la raccolta, il conferimento, il trasporto, il recupero, il trattamento, lo smaltimento, dicevo nel 2005 viene istituita la tariffa. La tariffa si compone di una parte fissa, determinata dal costo del servizio, e da una parte variabile rapportata alla quantità dei rifiuti prodotti e conferiti a servizio fornito, ed alle entità dei costi di gestione. Perché, colleghi, ho voluto rimarcare queste cose? Ho voluto sottolineare questo? Perché, a mio modo di vedere, la parte variabile incide in misura minore nei

costi della tariffa, ma è altresì inserita e inserito il conferimento stesso nel servizio, che spetta all'amministrazione. Pertanto, credo, anzi è auspicabile da parte dell'Amministrazione, laddove necessità, dove si chiede la collaborazione del cittadino, non fermarsi, non limitarsi ad esentare solo il cittadino riciclonere perché si tratta di questo: tra tutti quelli che portano i rifiuti, solo 1 sarà esentato dalle tasse della parte variabile. Ed allora io credo che siccome abbiamo un unico esentato, l'Amministrazione Comunale dovrebbe non dal 20 al 30 portare le riduzioni, ma, a nostro modo di vedere, dal 20 al 70%. Ed ancora di più vorremmo incentivanti indirizzati alla diffusione di una nuova cultura, cultura che possa coinvolgere questa volta la (parole non comprensibili - PROBLEMI CON IL MICROFONO)...tutta, cultura che dovrà essere affrontata anche nelle nostre scuole comunali, e quindi tutti dovranno essere interessati. Tutti dovrebbero essere consapevoli di volere vivere in una città, nella propria città pulita. E questo è un primo passo.

Altro argomento, colleghi del Consiglio, la stazione ecologica e i suoi operatori interni. Molti cittadini hanno segnalato di trovarsi di fronte ad un fortino e alla totale indisponibilità del personale interno. Indisponibilità ad aiutare per scaricare e pesare i rifiuti conferiti. Noi, anche nella prima commissione, abbiamo cercato di informare la Presidenza di quello che i cittadini ci raccontano. Oltretutto, non solo il cittadino si carica la propria macchina degli oggetti ingombranti, ma deve perdere delle ore all'interno per poi pesarli e conferirli. Ed allora, colleghi del Consiglio, pur rispettando il linguaggio dell'Assessore, pur condividendo le motivazioni della delibera, noi crediamo che questo modo di operare noi lo riteniamo indecoroso e ingiustificato. E suggeriamo, ci permettiamo di suggerire, per non ritrovarsi ulteriormente in diatribe immotivate, e per sempre più accattivarsi simpatie e appetibilità dal cittadino nel sostenere Scandicci pulita, noi auspiciamo l'Amministrazione se veramente vuole caratterizzare alla stazione ecologica RECUPERA, ebbene noi crediamo che necessita riconoscere al cittadino, dedito alla raccolta dei rifiuti ingombranti e non, il naturale conferimento al punto di incontro con l'operatore ecologico o meglio all'entrata. Qui, il cittadino, unitamente ai suoi dati personali, conferirà il tutto all'impiegato. Sarà poi cura del personale interno fare il resto. A fine anno i cittadini interessati saranno informati del loro punteggio anche mediante telefonata.

Un altro punto. Noi crediamo che questa sperimentazione dovrà avere una durata biennale per quanti, pur conferendo rifiuti, non sono riusciti al primo anno ad ottenere i punti per l'esenzione parziale. Pertanto, all'utente sarà totalizzato nel secondo anno il resoconto dei due anni del conferimento ed i punti finali. Tutto questo, detto in premessa, dovrà essere supportato dalla stampa e dai giornali vicini all'Amministrazione Comunale. Noi abbiamo fatto queste proposte e ci auguriamo che vengano assimilati dall'Assessore di competenza e ringraziamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Altri interventi? Prego, Consigliera Mugnaini.
>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ancora una volta siamo di fronte all'apparire e non all'essere perché questo art. 17 vuol dire tutto e il contrario di tutto. Non è che sia molto di più di quello che era il vecchio articolo. Noi oggi diciamo ai cittadini di premiare quello che ricicla di più. Devo dire che intanto la pianificazione sulla riduzione dei rifiuti sarà resa obbligatoria da una legge nazionale, che partirà alla fine del 2013. Pertanto, in tutte le maniere, noi dobbiamo arrivare alla fine del 2013 dove si dà una prospettiva diversa di quella che è la raccolta dei rifiuti, di quello che dobbiamo riciclare. Noi dobbiamo riuscire a riciclare molto di più di quello che stiamo facendo oggi. Ed oggi devo dire che non è che, nonostante i valori, che ci viene detto, noi, come ho sempre detto, facciamo una cattiva raccolta differenziata, noi non facciamo una buona raccolta differenziata. Cos'è che trasforma una buona raccolta differenziata? Secondo noi, come Rifondazione, una buona raccolta differenziata si fa facendo un porta a porta dove c'è un controllo ed un contatto del cittadino capillare. Questo ci consentirebbe non solo di risparmiare, ma anche di avere dell'ottimo prodotto da reinvestire, perché noi oggi sappiamo che la spazzatura ha un valore. Noi pensiamo che riuscire a riciclare bene vuol dire dare alla cittadinanza non solo, restituire alla cittadinanza non solo un valore ambientale, ma anche un valore economico. Questo si può fare solo con il porta a porta.

Infatti, io prendo qui una comunicazione del Comune di Capannori, che oramai sappiamo tutti che si sta avvicinando, si può dire, al rifiuto zero, sono arrivati al 90% e loro ci arrivano proprio con questo sistema. Allora, dico non è che si debba inventare tante cose. Dobbiamo mettere il cittadino nelle migliori condizioni e non si può fare con le isole ecologiche dove il cittadino prende la sua macchina e porta la roba nei siti, si può fare con alcuni prodotti ma non con tutti. Io all'Assessore le sto chiedendo da tanto tempo lo spazio accanto ai contenitori per l'olio riciclato, perché oggi come oggi ancora non siamo riusciti a fare un'ottima raccolta per l'olio riciclato delle cucine. Perché? Perché il cittadino, che vive a Vingone, o va alla Coop e non capisco perché uno sia obbligato ad andare alla Coop a portare l'olio, oppure deve andare in Via Charta e non capito perché il cittadino si deve prendere anche l'onere di portare l'olio a Via Charta quando si paga perché venga dato un servizio.

Allora dico continuo a dire che non si può apparire. Vi ricordate quando venne fuori il discorso dell'olio riciclato? Si doveva andare a San Vincenzo a portare l'olio riciclato per avere in cambio una bottiglia. Queste sono operazioni di immagine, ma non sono operazioni che rendono alla cittadinanza un servizio. Io chiedo che invece questa Amministrazione e l'Assessore in prima persona si

metta ad un tavolo tecnico dove si possa studiare ed organizzare una raccolta fatta bene, in maniera diversa e più economica per la città. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Altri interventi? Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Mah, la prima cosa positiva, che mi viene da, come dire, portare all'evidenza di questo Consiglio è che io ho molto apprezzato l'intervento di Punturiero nonostante, voglio dire, i distinguo che conclude con una serie di consigli o comunque di richieste di miglorie a questo regolamento. Questo è già un passo in avanti importante, secondo me.

Allora, vediamo nel suo insieme un regolamento. Questo è un regolamento del 2000 che, di per sé, in materia di rifiuti è come se fosse di due secoli fa, nel senso le cose cambiano talmente in fretta che ogni regolamento rischia di invecchiare velocemente in mano alle amministrazioni e che posso dire? Posso dire che la revisione di questo articolo, dell'art. 17, cioè siccome una rivisitazione in positivo per il cittadino possiamo discutere sull'efficacia o sull'efficienza diciamo degli incentivi, ma di fatto è un qualcosa che va nella giusta direzione. Che poi leggi, norme, sensibilità diverse in questi 12 anni nei confronti del rifiuto in particolare debbano portare a rivedere non solo un articolo, ma addirittura tutto il regolamento e mi stanno dicendo che è probabile entro la fine dell'anno qualcosa in questo senso debba cambiare, non a caso la Mugnaini fa riferimento ad una legge apposita dell'anno prossimo che dovrà regolare la materia.

Per cui, posso avere dei dubbi, come dire, sulla efficacia delle modifiche, però siccome insieme anche ad altri faccio parte di una Commissione Bilancio, mi posso anche immaginare che quanto previsto, pur che sembri di poca sostanza, già passare da un 20 a un 30% diciamo di incentivo, qualcuno abbia valutato che cosa, come si traduce in cifre. E le ipotesi un po', come dire, non voglio dire estemporanee per non offendere Punturiero, ma come dire così dell'ultimo momento di passare dal 20 al 60%, probabilmente potrebbero anche creare quel, come dire, problema tecnico proprio di bilancio perché poi alla fine quello che si riduce da una parte, da qualche altra parte va poi rimesso, come dire, in conto, no? Per cui, si premiano in maniera importante, forse giustamente dei cittadini, però poi si vanno a penalizzare magari altri che sono stati un attimino forse più disattenti. Cioè l'importante, come dire, è capire e riuscire ad informare il cittadino, l'utente ecc, che è vincente una filosofia nuova, di una attenzione totale alla gestione del rifiuto, partendo anche da un impegno personale, come dire, non solo spontaneo, ma anche regolato dalla legge perché è un dovere attivarsi in un certo modo nei confronti dei rifiuti.

C'ero anch'io in commissione e chiaramente non voglio nemmeno, voglio dire, fare il pesce in barile. Credo che le maggiori diciamo così, le problematiche maggiori siano da individuare e sono state individuate, e qui l'Assessore ne prenderà atto e farà, come dire, la sua parte su quello che è il centro di recupero, il nostro centro di recupero. Il nostro come forse sono anche altri, ma a noi interessa capire come funziona il nostro e vedere poi come lo possiamo migliorare perché credo che il nodo principale sia lì. A tutti questa frase, questa parola fortino è stata, come dire, un pochino ripetuta un po' da tutti i presenti in commissione. Io, onestamente, non riesco se non c'è delle motivazioni chiare, non riesco onestamente a capire il perché dell'esigenza di una sbarra, il perché dovrebbe essere un luogo dove il cittadino dovrebbe accedere con, come dire, la voglia di accedere non dovrebbe esserci niente che lo debba in qualche modo frenare nel suo accesso. Questo è un qualcosa che spero poi l'Assessore sia in grado, non necessariamente adesso, ma seguendo le norme che mi stanno dicendo che ci sono altri organismi che vincolano queste cose, però una risposta da questo punto di vista la vorrei.

Un altro elemento che ha fatto, come dire, ragionare in un certo modo tutti i commissari è stato come deve, ora io non voglio arrivare all'eccesso che dice Punturiero di arrivare e lasciare lì la roba e che poi venga gestita da qualcuno. Il cittadino deve fare comunque la sua parte, certamente però, secondo me, non da solo. Cioè non è nemmeno possibile pensare che una persona anziana, che magari si è fatta aiutare a mettere della merce, dei prodotti in macchina, poi debba ritrovarsi da solo a scaricarla. Onestamente, qui dobbiamo trovare un qualcosa che debba essere simile ad un rapporto anche di buona volontà fra, come dire, il dipendente della struttura ed il cittadino.

Sui punteggi avrei una richiesta da fare all'Assessore. Oggi Punturiero dice: magari utilizziamo il telefono per comunicare il punteggio. Chiaramente, Pino, e ci s'ha i capelli bianchi e si continua a ragionare, diciamo così, con un modo così un po', se tu vuoi, antico. Oggi, fortunatamente, esistono come dire modalità diverse. Allora, io su questo faccio una precisa richiesta all'Assessore, se mi ascolta l'Assessore: i punteggi, che vengono registrati, possono essere tranquillamente inseriti in un file che possiamo tranquillamente consultare sul sito del Comune e il cittadino può semplicemente entrare in un capitolo a parte e controllarsi il proprio punteggio. Devo dire che uno dei passaggi, che forse potrebbe essere rivisto, è proprio quello dell'attribuzione del punteggio, che poi c'è scritto nell'articolo, che però è solo indicativo e può essere rivisto a fine anno. Quello è un passaggio che non ho capito bene. Io darei un punteggio indicativo e quello dovrebbe diventare un punteggio reale, perché non credo possa essere snaturato e poi dare la possibilità al cittadino di consultare con un mezzo un pochino più, diciamo così, moderno, vedi la presenza del dato su un sito, e vedere la propria situazione. Questi sarebbero già meccanismi che uniti all'informazione, alla maggiore informazione sui diritti e sui doveri nei confronti del rifiuto, che potrebbe aiutare tutta la macchina come vedete senza

cercare di snaturare quegli incentivi perché dietro non so di preciso quali ragioni di bilancio ci sono e se sono state tenute in considerazione, non me la sento di stravolgere. Complessivamente apprezzo comunque il lavoro fatto e la maggioranza, o almeno il Partito Democratico voterà a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, grazie Presidente. Premesso che lo smaltimento rifiuti è un dovere civico di ogni cittadino, come già detto nella commissione specifica, vorremmo che il recupero avesse un funzionamento migliore, ma vorremmo anche una diversa informazione probabilmente da Quadrifoglio di come fare lo smaltimento dei rifiuti. Detto questo, siamo favorevoli ad una modifica che rivede i criteri cercando di creare termini almeno parzialmente più vantaggiosi per i cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi colleghi? Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io credo che, per quanto ci riguarda, la discussione su questa modifica dell'art. 17 debba essere vista, mi riallaccio anche ai precedenti interventi, che invece l'hanno portata sotto un profilo diverso, solo ed esclusivamente come diciamo un incentivo in termini di educazione civica a quella che potrebbe essere e dovrebbe essere rimanere così tale un dovere civico nei confronti della cittadinanza. Non riesco, certamente, a vedere una motivazione amministrativa o economica perché è davvero irrisoria, ridicola e sarebbe forse anche offensivo ritenerla non tale. Quindi, se allora il discorso di fa rientrare in questi binari, si può naturalmente anche vedere diciamo uno spirito positivo che possa essere tranquillamente condiviso. Se invece si vuole cercare di farla rientrare su binari diversi, allora bisognerebbe mettere in discussione davvero molte cose, come giustamente veniva anche ripetuto prima, che riguardano tantissimi aspetti di questo regolamento che, comunque, come veniva ricordato, si tratta di un qualcosa che è a scadenza. Quindi, c'è anche il fattore temporale che gioca su questo profilo e che se da un punto di vista può, diciamo, dare una linea precisa e netta a quella che può essere questa iniziativa, dall'altra naturalmente limita un po' anche le possibilità di sviluppo proprio perché si va incontro ad una scadenza che viene dettata da altri fattori.

Riallacciandomi a quello che era stato detto anche nella commissione, che si è occupata di tale argomento, sono emerse, più genericamente parlando della raccolta differenziata, molte criticità ad esempio su quella che è la stazione ecologica di Via Charta 77, che credo non debbano solo ed esclusivamente limitarsi ad opinioni dei singoli che hanno avuto la possibilità di provare quello che in teoria doveva essere un servizio offerto e, a quanto pare, da mia diretta esperienza sembra essere più un disservizio, ma credo possa tranquillamente essere, e questo è un invito che faccio anche al Presidente Bacci, argomento di discussione nella Commissione Garanzia e Controllo, in modo tale che diventi poi anche una tematica da approfondire in virtù del ruolo strategico che, soprattutto nei meccanismi della raccolta differenziata e nel meccanismo di incentivo alla raccolta differenziata, la stazione ecologica stessa può e deve necessariamente avere. Quindi, cogliendo diciamo lo spirito positivo in termini di educazione civica e il corretto smaltimento dei rifiuti, che ricordiamo essere un dovere e non un surplus che qualche cittadino si può permettere o meno, il Gruppo Misto si asterrà. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Marranci. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Una dichiarazione riguardo a questo nuovo, a questa modifica dell'art. 17 che indubbiamente è molto intelligente perché premiare chi porta i rifiuti con diciamo una riduzione delle tariffe da pagare, indubbiamente è una cosa intelligente, è una cosa lodevole. Però, mi sembra, secondo me questo non sarà risolutivo per quello che riguarda il deposito continuo che viene fatto sulle colline accanto ai cassonetti di materiale vario, il materiale più svariato. E' una cosa veramente angosciante vedere questi cassonetti che sono perennemente assillati dalla presenza di materiale.

Allora, io questo l'avevo proposto, l'avevo detto anche all'Assessore, eventualmente se non fosse utile il posizionamento dei telecamere in corrispondenza di questi cassonetti in particolar modo sulle colline. Telecamere che potrebbero logicamente non essere poste a tutti i cassonetti, perché verrebbe troppo costoso, lo capisco, ma si potrebbe utilizzare una telecamera mobile un certo periodo in una zona, in un certo periodo in un'altra e così vedere di fare qualcosa. Perché, ripeto, questo secondo me l'aver incentivato a portare il materiale di rifiuto a Charta non sarà sufficiente a risolvere questo problema. Non sarà sufficiente risolvere il problema, nemmeno il posizionamento dei cassonetti singoli, di piccoli cassonetti magari vicino alle case, ma non sempre sulle colline è possibile metterli vicino alle case. Raramente è possibile metterlo vi-

cino alle case. Quindi, io penso che quella delle telecamere potrebbe essere una idea giusta.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Marranci. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Dopo quanto è stato detto sarò estremamente veloce. Quindi, l'intervento del collega Giacintucci è stato già esaustivo, quindi mi trova perfettamente d'accordo. Ma più che altro credo sarebbe interessante, non lo so se è stato fatto perché non sono in commissione, che quanto meno una volta l'anno, magari a consuntivo, venissero forniti tutti i dati, no? Quindi avere notizie circostanziate su questo credo sia estremamente importante.

Un'altra raccomandazione che ho visto che in momenti particolari viene pubblicizzata la presenza appunto in Via Charta a Scandicci appunto del punto per la differenziata ecc, che ha prodotto ottimi risultati, c'è stato anche un intervento dell'Assessore quando c'è stata la consegna dei televisori ecc, che ha prodotto un risultato incoraggiante. Quindi, vuol dire che se la pubblicità la facciamo con una certa frequenza certi risultati si ottengono. Se la si fa solo in particolari momenti magari si ottiene soltanto in quel particolare momento e poi la cosa un po' si raffredda. Quindi, ecco, un appello in questo senso all'Amministrazione perché in qualche modo si sia un pochino più pressanti con la cittadinanza informandola e stimolandola a fare quanto fa appunto. Cioè va fatto con una certa continuità e non solo con interventi flash quando ci sono particolari circostanze. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Dunque, questa delibera tutto sommato sia importante e bisogna dare atto all'Assessore che affronta un problema, un problema che riguarda appunto RECUPERA, cioè la raccolta che abbiamo qui a Scandicci. Perché, secondo me, si è reso necessario mettere mano all'art. 17? Loretta Mugnaini non è l'articolo 18. L'articolo 17 perché molto probabilmente ciò che erano le aspettative non si sono realizzate nel senso che, molto probabilmente, c'è qualcosa che non funziona. E' il dovere civico quello di fare una raccolta differenziata normale, ha ragione Giacintucci, forse è uno dei pochi che ha centrato il problema. Ma noi però dobbiamo dare un aiuto anche all'Assessore, e credo che si-

curamente ne terrà conto, di cercare e di vedere perché questa stazione ecologica non ha funzionato. Io ho una mia lettura dei fatti: non è il fatto che si risparmi perché se noi andiamo a vedere sulle utenze domestiche, oggettivamente non è che siano delle grosse cifre, ha ragione Punturiero. Quando noi andassimo a tagliarle tutte non è che il cittadino va a risparmiare molto. Ma c'è un significato dico di serietà da parte di tutti noi di poter cercare di evitare che quanta più spazzatura possibile venga poi riciclata e quindi entri in un circuito virtuoso ecc, ecc. Ma il problema qual è? Il problema è uno solo: io mi ci sono rivolto alla stazione ecologica due anni e mezzo fa, l'ho detto l'altro giorno in commissione e voglio ripeterlo qui in Consiglio Comunale, perché ho rifatto il bagno. Il muratore aveva posizionato un furgone sotto casa su cui ci ho messo ciò che avevo rotto in bagno: lo specchio, i rubinetti ecc, ecc. Il muratore mi ha aiutato a caricare il camion, l'abbiamo caricato insieme e sono andato da solo a RECUPERA. Intanto, appena arrivato sembrava di andare a Fort Nocks lì in America dove c'è l'oro: bisogna scendere, suonare il campanello, arriva lo scontrino bisogna addirittura non chiedono il documento ma ci manca poco. Si entra, ti fanno mettere sulla bilancia e cominciamo a scaricare la prima pesata, manco fosse oro. Manco fosse oro! La prima pesata. Via, ha altri oggetti? Sì, dico, c'è un camion pieno. Allora, intanto vada a scaricare i rubinetti. Ho fatto il giro dell'oca, mi sono riposizionato sulla bilancia. Dico: cosa vuoi fare? Buttiamo via il water e il bidet. Benissimo, pesi, vada a scaricare. Vado a scaricare? Io da solo non ce la faccio. Qual è il morale della favola? Che lì ci sono tre o quattro persone, c'erano allora e poi ritiro tutto quello che ho detto qualora ciò fosse cambiato, e non credo che sia cambiato, perché mi diceva stamattina il collega Ragno che lui ci va spesso e li vede sempre, mi sembrano non lo so dei poliziotti, vanno a vedere quello che porti, ma che non aiutano. Una persona anziana, che vuole fare il suo dovere di cittadino, che vuole conferire alla discarica, deve andare con un accompagnatore. Mi diceva il Sindaco io ci andai con mio padre per buttare giù, per portare il televisore. Ma se uno ci deve andare con una persona, trova più comodo scaricarla davanti ai cassonetti, telefonare alla SAFI e se li viene a pigliare.

Quindi, io vorrei, approvo la delibera perché è interessante o quanto meno è un fatto positivo che il problema è stato posto all'attenzione di questo Consiglio Comunale, però vorrei che l'Assessore comunicasse quindi chiaramente a Quadrifoglio chi era il responsabile della zona di RECUPERA. Vanno imposte queste cose come cittadini, e come Consiglio Comunale. Cioè quando ci sono oggetti ingombranti, quando ci sono oggetti ingombranti ci deve essere qualcuno che dia una mano. Perché sennò è inutile, io con il camion sono dovuto ritornare dietro. La gente, dato che poi la voce si è sparsa e la gente lo sa, la gente non ci va. Ecco perché noi abbiamo sacrificato il territorio facendoci una base di RECUPERA, spendendo dei soldi, credendo di fare una cosa buona e non abbiamo risolto nulla. Quindi, io voto a favore però con questo impegno da parte, vorrei che questo impegno l'accettasse l'Assessore di cercare di orga-

nizzare in modo diverso il ritiro di questi materiali ingombranti che vengono portati su a RECUPERA. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Colleghi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Bonafè, gliela darei. Se non ci sono altri interventi, io darei la parola all'Assessore Bonafè. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Intanto ringrazio tutti degli stimoli ricevuti, molto interessanti e che peraltro fanno seguito ad una commissione che, permettetemi di dire, è stata altrettanto interessante, carica e ricca di stimoli e di approfondimenti.

Mah, io ecco vorrei intanto inquadrare un po' la modifica di questo articolo 17, che, fatemelo dire con una battuta, ma per l'attenzione che c'è stata sia in commissione che qua stasera è, esatto mi dà l'idea che sia un po' il nostro articolo 18, l'abbiamo vissuto un po' come il nostro articolo 18. Ma al di là di questa battuta, credo che tutti abbiano esattamente compreso, e insomma l'ho capito benissimo dagli interventi e mi fa piacere, qual è il contesto nel quale ci muoviamo. Il contesto nel quale ci muoviamo è un contesto intanto appunto di normative che, lo diceva bene qualcuno, cambiano dall'oggi al domani perché sui rifiuti in generale ormai è da due anni e mezzo che sono Assessore in questo settore e davvero le normative si rincorrono sempre. Si rincorrono a tal punto che, qualcuno di voi l'ha detto, lo ripeto, per l'appunto l'anno prossimo entrerà in vigore la TARES, che è questo nuovo diciamo strumento con cui ci dovremo confrontare. Ecco perché, nonostante fosse necessaria una modifica un po' più in senso lato di questo regolamento TIA, che peraltro è solo del 2008, perché se lo confrontiamo con altri regolamenti, che sono addirittura, altri regolamenti non del settore rifiuti che sono addirittura antecedenti, ci rendiamo conto di quanto sto dicendo e di quanto queste normative camminino velocemente. Quindi, dicevo che questo regolamento, che è solo del 2008, per esempio contiene cose sulle quali anch'io ci avrei messo l'occhio e le avrei riviste. Si cita ancora la SAFI, voi lo sapete perfettamente la SAFI oggi non esiste più. Però, appunto, sapendo che da fine anno, dall'inizio dell'anno prossimo ci confronteremo con un nuovo strumento, che non sarà più la TIA ma che sarà la TARES, ecco perché per ora ci siamo solo concentrati su questo famoso articolo 17.

L'altro contesto...(BRUSIO IN SALA)...però, scusate, Presidente non riesco a concentrarmi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Dicevo mi sembra che abbiate tutti messo a fuoco un contesto anche quando dite che, appunto, cioè questa va colta un po' così come una sollecitazione, un solleticamento dello spirito civico dei cittadini di Scandicci, perché in realtà fare la raccolta differenziata e farla bene, appunto, è un obbligo di legge, è un dovere civico e quindi la stazione ecologica, che noi abbiamo sul nostro territorio, e che peraltro è un servizio ora per l'appunto con qualche pecca sulla quale poi ci tornerò, però per l'appunto è un servizio di cui anche altri Comuni della zona, il Quartiere 4 di Firenze e non solo, usufruiscono. Poi, per carità, si può migliorare e vi proporrò anche come seguendo un po' il ragionamento che è stato fatto qui.

Quindi, dicevo, appunto quello che ci siamo posti noi sostanzialmente è quello di andare un pochettino ad incrementare questa cultura del riciclo su cui, secondo me, molto si è fatto negli ultimi anni e chiaramente ancora molto ci resta da fare, proprio per rispettare quei criteri che la Consigliera Mugnaini citava, e che io voglio dire anche però che sbagliamo a continuare a dire che solo il porta a porta è il sistema che ci garantisce le qualità migliori di raccolta differenziata perché non è così, perché davvero non è così, perché noi abbiamo i dati delle sperimentazioni, che stiamo effettuando su Pontignale e su Le Bagnese, che sono sistemi a conferimento controllato, cassonetti stradali però, non porta a porta, e ci stanno dando davvero delle performance quasi da raccolta differenziata, anche perché la raccolta differenziata nei palazzi, il porta a porta scusatemi, quindi gli stessi risultati del porta a porta, anche perché vi lascio immaginare che cosa sia il porta a porta in centro a Scandicci con palazzi di 7-8 piani e con 50-100 famiglie che vivono in uno stesso condominio. Ad oggi non ci sono gli spazi attrezzati, cioè diventa davvero molto impegnativo. E un sistema alternativo al porta a porta, che è quello che stiamo sperimentando a Le Bagnese, ripeto sui dati non ha nulla da invidiare al porta a porta. Poi, ecco, perdonatemi questo inciso che riguardava un po' i sistemi di raccolta, però siccome è stato così affrontato anche questo tema, mi sembrava giusto ed opportuno dirlo. Anche perché poi c'è anche un altro problema, anche un'altra questione che davvero lo dico per inciso, poi torno sul nostro art. 17, che noi spesso insomma quando ho occasione di dirlo non mi risparmio: cioè che spesso noi ci focalizziamo su quelli che sono i dati delle raccolte differenziate, ed è giusto perché la legge ci impone a fare questo ed è importante che lo si faccia, bisognerebbe però anche cominciare a pensare che cosa se ne facciamo di tutto il materiale riciclato, perché ad oggi è un materiale che non ha mercato. L'avete visto noi abbiamo messo le panchine ecologiche, è stato appunto un primo approccio, difficoltoso, però anche perché costano di più. Per cui, non a caso, c'è stato un bando della Regione Toscana. Per cui, c'è tutto

un mercato del riciclo su cui, secondo me, dovremo mettere l'attenzione in maniera più determinata, sia come istituzioni, ma anche come cittadini perché torno a dirlo molte volte il prodotto riciclato costa di più del prodotto normale, e questo spesso scoraggia le buone azioni. Quindi, questo per dirla tutta.

Quindi, ora per carità sul criterio del punteggi ho visto ci sono state diverse sollecitazioni, io dico questo: cioè ad oggi noi avevamo 150 punti e una riduzione della parte variabile della TIA del 20%. Punto.

Noi cosa si è detto? In questo quadro un po' confusionario in cui l'anno prossimo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia un po' più di silenzio. Grazie.>>

Parla l'Assessore Bonafè:

<< Cambieranno i meccanismi. In un contesto in cui si vuole continuare a, come dire, fare germogliare questa cultura del riciclo, su cui stiamo lavorando, si è detto: va beh, cominciamo a dare un segnale. E il segnale è quello di dire: rispetto ai 150 punti non è più il 20% della parte variabile della TIA, che era davvero un po' ridicolo, ma è il 30%. Abbiamo inserito una fascia ulteriore che è quella dei 250 punti con il 50% di parte variabile della TIA, ed abbiamo istituito questa figura del cittadino riciclone, che è quello che riciclerà di più in assoluto e che avrà la possibilità di avere l'esenzione totale della parte variabile della TIA. La parte variabile è quella che riguarda non tanto le spese per investimento, le spese diciamo costi fissi della società, ma appunto i costi che riguardano il recupero e il riciclo dei rifiuti.

Ora, per carità, si sarebbe potuto fare molto di più. Fa bene Morrocchi a dire: occhio, perché fare di più significa che poi tutto ciò che oggi vogliamo va a ricadere sugli altri. Quindi, io sono per dire rispetto ai criteri di prima è già stato fatto un passo in avanti. E' chiaro, poi è perfettibile per carità, ci si può ancora lavorare e diamoci anche questo obiettivo, ci mancherebbe altro, non mi voglio certo tirare indietro. E' evidente però che, ma io stessa non ho mai pensato con questi criteri di agevolazione di sradicare il fenomeno degli abbandoni. Tra l'altro, io ho colto l'occasione anche di vostre sollecitazioni, che sono arrivate sia in Consiglio Comunale, ma anche direttamente a me, di appunto favorire il decoro rivedendo i criteri della agevolazione per chi conferisce i rifiuti in Via Charta e quindi incentivare il cittadino a portare i rifiuti direttamente in Via Charta e non abbandonarli accanto ai cassonetti. Quindi, questo risponde anche ad una vostra sollecitazione, che poi è perfettibile, ci sono i margini per fare ancora meglio, io dico intanto partiamo e poi vediamo, visto che appunto ci confronteremo peraltro con uno strumento completamente nuovo. Anche perché noi di azioni tese, ora la Mugnaini mi è un po' dispiaciuto che le abbia

chiamate operazioni di immagine perché, insomma, non andavano certo in quella direzione e c'è invece chi, ora non mi ricordo, ha riportato la barra nel senso giusto. Cioè quelle erano l'operazione del (parola non comprensibile), l'operazione dei televisori, certo operazioni magari temporanee, però azioni che hanno avuto, a mio parere, il merito di ricordare che c'è una stazione ecologica sul nostro territorio, che hanno avuto il merito di dire: guardate, i televisori non si abbandonano accanto ai cassonetti. E' stata una azione che, per quanto limitata, ha prodotto un bel rigiro di televisori all'interno della stazione RECUPERA.

Quella dell'olio, anche lì, è vero bisognava prendere la macchina e andarlo a ritirare a Cerbaia, a San Vincenzo dagli olivicoltori. Intanto, grazie a Dio, grazie agli olivicoltori che ci hanno messo a disposizione i litri di olio d'oliva, senz'altro l'iniziativa nemmeno si faceva, tant'è che è stata fatta una volta e non è stata fatta più. Però, insomma, anche lì tra l'altro dico anche questo: non è vero che oggi l'olio o si porta in Via Charta o arrivederci e grazie. Cioè oggi l'olio, per esempio, si può portare nelle stazioni, si può portare c'è l'eco-furgone un sabato sì e un sabato no al mercato da un anno a questa parte, e sono state messe ben sette eco-tappe sul territorio di Scandicci nell'ultimo anno. Il che vuol dire che uno che sta a Vingone non è vero che lo deve portare necessariamente al recupero, lo può portare alla Casa del Popolo di Vingone, oppure lo può portare alla scuola, ora anche con le scuole abbiamo, non mi ricordo quale, abbiamo attivato diverse eco-tappe. Forse non c'è abbastanza comunicazione, questo è vero. Forse anche Punturiero l'ha detto. Dobbiamo insistere di più sulla comunicazione, non c'è dubbio. E penso che questa può essere una occasione per tornarci un po' sopra.

Entro nel merito del nodo un po' critico che è venuto fuori anche in commissione, cioè la qualità del servizio del personale di Via Charta. Intanto, mi sento di dire non per difendere la società, mi sento di dire che rispetto all'epoca SAFI già molto sia migliorato. Mi dicono che peraltro gli operatori hanno fatto dei corsi di formazione, dei corsi di aggiornamento, quindi c'è stata anche una maggiore attenzione da parte della società stessa sulla qualità del servizio offerto all'interno della stazione ecologica.

Vi dico però anche questo: che la stazione ecologica non è un mercatino del baratto. Cioè è a tutti gli effetti un luogo di ricovero rifiuti e quindi ha delle normative molto stringenti in materia, però anche su questo mi viene detto che appunto ARPAT fa dei controlli e che quindi chiede che ci siano determinate prescrizioni da osservare all'interno della stazione. Anche su questo io ho chiesto peraltro alla Consigliera Bartarelli di anche...scusami, non l'avevo, di..brava, l'ha già detto. Avevo chiesto alla Consigliera Bartarelli appunto di mettere in agenda, mettere in programma anche, così, una commissione proprio all'interno della stazione di via Charta, così almeno ci rendiamo un po' conto tutti come funziona, quali sono anche gli obblighi di legge che magari loro, molto meglio di me, sanno spiegare.

Raccolgo però un invito che c'è stato, che è venuto fuori da Morrocchi e non solo da lui. Intanto vi dico una cosa: cioè quello che noi andiamo a modificare oggi è il regolamento della tariffa, quindi è un regolamento che prevede dei criteri di agevolazione, quindi degli sconti sulla tariffa a chi conferisce. C'è da fare, Quadrifoglio sta predisponendo il regolamento delle stazioni ecologiche, concordato con tutti i Comuni perché Quadrifoglio ha più centri di recupero. C'è il nostro, ce ne sono altri, c'è a San Casciano, non mi ricordo più dove, all'Impruneta, Firenze ne ha altri. E stanno predisponendo una sorta di regolamento da condividere un po' con tutti. Beh, io penso che lì ci possono essere margini di discussione per affrontare anche molte delle tematiche, che sono venute fuori stasera, come il miglioramento della qualità del servizio peraltro, io non mancherò, qui lo dico, non mancherò di fare presente a Quadrifoglio che queste sono le perplessità in merito alla stazione di Via Charta che sono venute fuori oggi in Consiglio Comunale. Per cui, quando andremo a ragionare, a discutere, perché no magari possiamo anche pensare di capire insieme quali possono essere gli incentivi migliori da inserire all'interno del Regolamento della stazione ecologica, in quella circostanza potremmo approfittare di quello strumento per mettere a nudo anche tutte le questioni che sono venute fuori stasera.

Voglio dire però una cosa: che secondo me l'idea di appunto rendere trasparenti, mettiamola così, i punteggi come ha suggerito Morrocchi, sul sito del Comune o sul sito della stazione ecologica, questo capiamolo, sia assolutamente da condividere perché più che il punteggio, e quindi più che lo sconto magari uno vuole avere chiarezza su quello che è appunto il suo stato di fatto, perché molti magari che sono lì, lì potrebbero essere anche incentivati a buttarre, a portare alla stazione ecologica prima dello scadere del termine i rifiuti, che magari non servono più. Quindi io, ripeto, appunto penso che quelle che sono venute fuori siano tutte considerazioni ragionevoli che sicuramente non dimenticheremo di trattare, laddove ci sarà occasione, però ecco mi piace soprattutto che tutti abbiano capito che questo è un primo passaggio che tende ad andare nella direzione di favorire questa cultura del recupero che è una cultura che, appunto, permettetemi di dire su cui si è fatto tanto, ma che va ancora incentivata e su questo mi trovate perfettamente dalla vostra parte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore. Ci sono altri interventi? No. Per dichiarazione di voto? Allora, si chiude la discussione, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Io sono un po' dispiaciuto dalla risposta dell'Assessore, ma non perché avrebbe dovuto, come dire, accettare ma sicuramente quando un Consigliere Comunale avverte la necessità di informare l'Assessore, perché alcune cose nel settore non vanno, l'Assessore ci dice: no, per ora tutto è così. Beh, il Consigliere potrebbe rispondere: allora che senso ha cambiare l'art. 17 se tra un anno tutto sarà diverso? Se si ha la volontà di cambiare necessità anche supportare alcune cose. Che poi siano di Punturiero o di un altro collega, non ha importanza. Noi abbiamo denunciato uno stato di cose di quello che succede all'interno della stazione ecologica. Da parte dell'Assessore c'era la volontà tutta di dover caratterizzare la stazione ecologica. La prima sperimentazione non è stata, io non voglio dire un fallimento perché noi non conosciamo neppure i costi oltretutto, no? Perché quando si fanno le delibere e necessita che l'Assessorato ci informi anche dei costi che l'Amministrazione ha subito per queste esenzioni o riduzioni. Noi non siamo a conoscenza di nulla. E allora se non siamo a conoscenza di nulla vogliamo e diciamo all'Amministrazione Comunale investiamo in una cultura diversa. Se questo non si capisce, allora che ci stiamo a fare noi? Ditemelo voi che senso ha la figura del Consigliere Comunale. Se è vero come è vero, e credo che altri colleghi più o meno con parole diverse hanno detto le stesse cose che il Consigliere Comunale Punturiero o parte delle cose che il Consigliere Comunale Punturiero ha detto, ha rivendicato, e beh dico sarebbe il minimo da parte dell'Assessorato dire: benissimo, partiamo e c'è l'impegno da parte dell'Assessorato ad iniziare un percorso di sensibilità. Questo è molto importante, questa è politica. Sennò si alza al mano ed allora non si discute più. E quindi io capisco che il cittadino è obbligato, che è un suo dovere, come dire, stare alle regole, che è un suo dovere collaborare con l'Amministrazione Comunale, però l'Amministrazione Comunale non può dare tutto per scontato, perché se dà tutto per scontato allora non aspettiamo il 2013 perché nel 2014, nel 2015 io credo che non risolveremo la cosa. Qui nel nostro territorio manca una certa cultura, la vogliamo facilitare o no Assessore? Se la vogliamo facilitare, se vogliamo parlare questo linguaggio trova le forze politiche predisposte al di là del 20 o del 30, perché il 20 o il 30 o il 70 era il potere poi coinvolgere anche persone dice: bah, a fine anno risparmio qualche lira. Ma la cultura è la parte principale della discussione. Questa è una delibera, come diceva Porfido, che può essere interessante laddove si concepisce uno sconvolgimento o un cambiamento in meglio perché se vogliamo cambiare l'art. 17 da 0,20 portarlo allo 0,30 o premiare una persona su 50 mila abitanti, allora mi deve spiegare l'Assessore dove sono i costi, quanto spende l'Amministrazione Comunale per esentare le persone, perché lo vogliamo capire, no? C'è un solo personaggio ogni anno che viene esentato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, siamo in dichiarazione di voto, la invito a stringere e a concludere. Grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Stringo, chiudo. Chiudo, mi perdoni. Quindi, dicevo in me c'era l'intento di collaborare, dare un suggerimento come politico, ma che portasse in quella direzione, cambiamento della cultura. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, per dichiarazione di voto Consigliere Cresti. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera Presidente. Ma io su questa questione mi sembra che è da tanto tempo si discute, non soltanto in Consiglio Comunale, ma anche in altri luoghi e trovo ancora un po' per certi versi inappropriato anche le discussioni perché mi sembra a me che indipendentemente dall'art. 17, che secondo me ritrova una questione di miglioria per cui in un modo o nell'altro va riconosciuto nel suo spirito per le sue funzioni e per il suo ruolo, secondo me abbiamo da trovare anche un articolo che riporta un po' anche ad un indirizzo politico su questa questione perché effettivamente qui si parla, quando si parla di queste questioni si parla del rispetto dell'ambiente e della qualità della vita, della cultura del cittadino e mi sembra strano di parlare un po' attraverso un percorso anche abbastanza superficiale su queste questioni. Io credo che ci sia un approfondimento politico molto più forte rispetto a quello che facciamo, è da tempo che facciamo, e per ritrovare anche un equilibrio veramente importante anche senza premiare il cittadino. Io non vedo che si debba premiare per forza i cittadini per migliorare una raccolta di rifiuti. Mi sembra una cosa un po' estroversa. Non riesco a capire questo concetto. Quando è una educazione d'obbligo, vorrei dire, per certi aspetti nel rispetto della gente, dei cittadini, della qualità della vita e della qualità anche della salute se si vuole. Si vede tutti i giorni come va questa situazione attraverso l'ambiente che si ha dei riscontri notevoli e non diciamo così abbastanza apprezzabili per cui ci dovrebbe far riflettere tanto e sufficiente per prendere davvero in considerazione queste questioni. Sicché, trovo alcune considerazioni anche un po', vorrei dire, poco approfondite, ma fatte con abbastanza superficialità. E non voglio rimproverare nessuno perché sono questi i percorsi che poi ci portano alle discussioni per trovare probabilmente anche un problema. Per migliorare la raccolta tutta io sono d'accordo. Io ho trovato da un po' di tempo a questa parte un grande impegno dell'Assessore a migliorare naturalmente questa qualità di servizio, i tentativi ci sono stati. C'è stata anche una risposta dai cittadini, ma perché si è impegnato l'Assessore, si

è impegnato i cittadini attraverso le strutture del territorio di sensibilizzazione e credo che si debbano ancora migliorare e credo che l'Assessore debba fare ulteriori sforzi per questa questione.

Per quanto riguarda la stazione di raccolta di via Charta, ma io, scusate eh, non vedo il Consiglio che cosa ci incastra su questa stazione, secondo me ben poco. Quella è di già una struttura, c'è di già dentro una azienda che la gestisce, sarebbe come dire io come Consiglio Comunale voglio andare a dare un indirizzo di gestione, di organizzazione, il comportamento come deve fare un lavoratore lì dentro a questa stazione. Si parla di articolo 18, io non mi voglio sostituire, andare a discutere, magari, del comportamento di questo lavoratore che ha le modalità di raccolta di aiuto o via discorrendo. Questo è un problema, che naturalmente ritorno a dirlo, potrebbe essere dell'Assessore qualora che può dire riguardiamo qui dentro ridiscutere con l'azienda che gestisce, ma il Consiglio Comunale, a mio avviso, non lo vedo. Comunque, questa è una impressione mia.

Io poi dopo c'è stata la raccolta dell'olio, c'è chi ha fatto la corsa, finito l'olio finito la raccolta. Allora, che c'è bisogno di ulteriori sensibilizzazioni culturali davvero, oppure c'è ancora bisogno di dare alla gente l'olio, il vino e l'aceto? Io credo che ci sia davvero da lavorare senza questi incentivi così banali per certi versi. Allora, io invito l'Assessore non soltanto a dare una risposta su queste questioni di grande importanza per tutti i cittadini, e un grande impegno di tutti quanti, di tutte le strutture sul territorio a sensibilizzare i cittadini facendosi dalla scuola e oltre la scuola. Ed allora si incomincia a parlare davvero se sul territorio troveremo presto una risposta di qualità anche in futuro abbastanza breve. Questa è una mia opinione e per queste ragioni e per queste cose, che abbiamo parlato fino ad ora, io credo senza dubbio che noi votiamo a favore di questo rinnovamento e di questo articolo 18. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Articolo 17. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Avevo un articolo 18 in mente, scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va benissimo. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Per me fa parte anche questo, che vi devo dire. Comunque era vicino, era vicino. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, io ribadisco un attimino le operazioni dell'apparire perché, francamente, chi ha letto la tabella si accorge che i cittadini non ci incastrano proprio quasi niente su questo risparmio. Quanta gente butterà via i mobili? Potrà buttare via un mobilino, non credo che poi, perché poi ci sarà il mobiliere che porta via i mobilini. Quanta gente cambierà le batterie della macchina? Generalmente tu le porti dall'elettrauto ed è l'elettrauto che ha il suo fornitore e porta via le batterie.

Voglio dire se si guarda la tabella ci si accorge che poi i cittadini poco hanno qui dentro del riciclo. Hanno sull'olio, sull'olio quello che si considera l'olio di cucina, sulle lampade, forse sul computer, ma non credo che tutti si butta via pezzi di computer o computer in continuazione. Voglio dire poi alla fin fine per fare un risparmio, effettivamente, si comprende certe categorie e va benissimo. Cioè incentivare certe categorie ad essere più ligi può andare bene, però non diciamoci che sono i cittadini comuni che avranno dei benefici su questa tabella. Su questa tabella i cittadini non vedranno dei grandi benefici. Con questo io sono d'accordo il discorso è una questione di educazione: io porto l'olio non lo porto da oggi, lo porto da anni e cerco di non buttarlo nell'acquaio da anni, non da oggi perché mi regalavano l'olio e non l'ho neanche portato a San Vincenzo, ho continuato a portarlo dove...Però, io credo che per avere dei servizi buoni, bisogna offrire al cittadino anche la comodità di avere perché noi siamo un popolo di cittadini di vecchi. Scandicci è vecchia. E la vecchina non è che si mette con la tanica a portare l'olio a destra o a sinistra, ricordiamocelo. Ecco perché dobbiamo servire servizi sempre più alla portata del cittadino, alla comodità anche del cittadino. Con questo io mi astengo comunque. La mia dichiarazione di voto è di astensione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si mette in votazione il Punto n. 5. Un attimo colleghi, un attimo. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 10, votanti 15, favorevoli 15, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo Misto (Consigliere Martini) su Porte telematiche a Granatieri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con gli ordini del giorno e le mozioni. Abbiamo quelle rimaste non discusse nell'ultimo Consiglio Comunale. In particolare le prime due, quella del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sul Magazzino Coop Pratoni e quella dell'Italia dei Valori sul decoro urbano vanno al prossimo Consiglio. Quella dell'IDV sul decoro urbano mi sembra per domani convocata la commissione. L'altra invece del Partito della Rifondazione Comunista c'era l'impegno nell'ultimo Consiglio della settimana scorsa del Presidente Tomassoli a, chiaramente, velocemente, ma chiaramente non in questa settimana, a convocare una apposita commissione. Aveva spiegato i motivi di questa difficoltà nel mettere insieme i diversi attori, che necessitano della presenza nella commissione. Io mi auguro che prima del prossimo Consiglio Comunale, entro la fine del mese di aprile, questa commissione si possa fare. In tal caso, la collega deciderà al prossimo Consiglio Comunale se discuterlo o meno.

Quindi, i lavori proseguono con la mozione del Gruppo Misto, Consigliere Martini, su porte telematiche a Granatieri. Intende intervenire per illustrarla? Prego, Consigliere Martini. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Nella discussione di una mozione, oltreché ad esprimere il mio personale pensiero, mi piace anche portare a supporto, quando possibile, della documentazione che sia più oggettiva possibile. Quindi, anche per questa mozione cercherò di seguire questo modo di procedere. Per questa che è una questione che credo tutti quanti ne saranno a conoscenza e che si trascina da anni.

30 ottobre 2009 La Nazione: ora saranno le telecamere a tenere fuori i tir dalla strettoia di Granatieri. L'Amministrazione Comunale ha presentato il progetto per risolvere il problema del passaggio dei camion nel tratto di Via Pisana lungo circa 200 metri, compreso tra il confine comunale con Lastra a Signa e l'incrocio con Via Barontini. In quel punto si trova infatti la strettoia di Granatieri dove la carreggiata è larga circa 6 metri. Dopo l'approvazione di una delibera di Giunta, che fissa la limitazione del traffico per i mezzi superiori alle sette tonnellate e mezzo, l'iter prevede adesso l'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture per l'installazione dei dispositivi telematici all'ingresso della frazione. Nel frattempo l'Ufficio Traffico del Comando di Polizia Municipale ha già

preso contatto con il Ministero e ha predisposto la richiesta con la necessaria documentazione.

Era il 30 ottobre del 2009.

Dopo questi annunci da parte di questa Amministrazione, che sono andati anche sul sito chiaramente del Comune il 29 ottobre 2009, del quale riporto: per evitare il transito dei veicoli pesanti dalla strettoia di Granatieri, il progetto dell'Amministrazione è l'installazione di porte telematiche prima dell'ingresso della frazione. A questo fine la Giunta ha approvato una delibera che fissa la limitazione del traffico per i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate, mentre l'ufficio traffico del comando di Polizia Municipale ha predisposto la richiesta al Ministero delle Infrastrutture.

Ecco, dopo questi annunci, è calato il silenzio su questa vicenda. Io questo silenzio per quanto mi compete ho cercato di romperlo tenendo alta, cercando di tenere alta l'attenzione su Granatieri e su questa promessa, intento dell'Amministrazione Comunale. L'ho fatto attraverso varie interrogazioni, alle quali ho avuto risposta anche dall'Assessore Mancini. Una tra queste risposte, datata 23 marzo 2011, confermava praticamente questo intento: nel mese di novembre 2010 - leggo dalla risposta, l'impianto di rilevazione accessi dei veicoli alla ZTL, con la misurazione del passo dei veicoli, ha ricevuto la specifica omologazione ministeriale, risolvendo una delle problematiche sollevate dal Ministero delle Infrastrutture. In conseguenza di ciò la Polizia Municipale ha provveduto ad attivare nuovamente i contatti con l'ufficio preposto. A fronte di tutto ciò vanno evidenziate le oggettive difficoltà tecniche nell'individuare come ZTL un'area limitata ad una sola parte della Via Pisana, il tratto corrispondente alla strettoia di Granatieri, ed anche l'inserimento della via Don Milani appare scarsamente sufficiente a fare individuare tale area come ZTL. E' su tale interpretazione che passa il nodo dell'assenso da parte del Ministero.

Quindi, nella risposta datata marzo 2011, l'Assessore parla di alcune problematiche che ci sono con il Ministero delle Infrastrutture, ma che comunque gli uffici stanno continuando a procedere con l'intento tante volte dichiarato ecco dal Comune, cioè quello dell'installazione di queste telecamere e la realizzazione di questa ZTL.

E' passato un altro anno da questa risposta, quindi oggi con questa mozione io cosa voglio diciamo significare? Che se l'intento della amministrazione e della maggioranza è ancora quello dell'installazione delle porte telematiche, io credo che tutti quanti possiamo convenire e ritrovarci nel senso di questa mozione, che altro non è che un sollecito al Ministero delle Infrastrutture che, evidentemente, ha ancora aperte delle rimostranze e dei nodi, come venivano chiamati, per dare l'okay definitivo. Se d'altro canto questa intenzione è mutata in quest'anno, a mio avviso sarebbe bene che i cittadini ne fossero informati. Anche perché i residenti di Granatieri, come dicevo all'inizio, sono anni che denuncia-

no questa situazione e che, francamente, a chiunque di noi passi nella zona risulta francamente invivibile. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Io intanto partirei da capire che cosa chiede questa mozione. La mozione chiede al Sindaco ed alla Giunta di sollecitare in forma scritta il Governo, cioè il Ministero delle Infrastrutture in questo caso, per arrivare all'installazione e mi pare che questo sia proprio l'indirizzo per l'appunto che gli uffici stanno prendendo, ma non da ora, con il Governo precedente e, insomma, voglio dire c'è stato un cambio di Governo, c'è stato il cambio del Ministro, c'è stata intanto una risposta che è arrivata e che presupponeva altri requisiti, la domanda è stata ripresentata. Sappiamo tutti che, purtroppo, le risposte dal Ministero non sempre arrivano dall'oggi al domani, però visto che la funzione del Consiglio è quella di indirizzare la Giunta, io non vedo cosa ci sia da indirizzare con questa mozione. Non c'è niente di nuovo. Stiamo aspettando delle risposte. So dall'Assessore, perché ci ho parlato personalmente, e a breve diciamo ogni poco tempo ci riaggiorniamo su questo argomento, che i contatti sono stati ripresi. Per l'appunto nella zona ci lavoro per cui con i residenti ci ho contatto e diciamo so anche che questi sono disagi forti perché gli autoveicoli che pesano più di 7 tonnellate e mezzo lì creano disagio, però d'altra parte diciamo gli uffici stanno già lavorando in questo senso e non vediamo il motivo di dire una ovvietà.

Dopo di che la mozione chiede di mettere in sicurezza quanto meno quelle abitazioni, la cui ubicazione, a ridosso della strettoia, ne comporta a causa dell'assenza di marciapiedi un serio e costante rischio per i residenti o per qualunque passante voglia ivi recarsi o transitarvi. Io non so se vi è capitato in questi giorni da una settimana, 10 giorni a questa parte di passare lì a Granatieri, i lavori ci sono. Per cui, a me sembra che effettivamente questa mozione porta la data 18 gennaio 2012 e, effettivamente, dopo quasi tre mesi da quella data le cose sono cambiate. Io, sinceramente, la ritengo una mozione semplicemente sorpassata, cioè superata dagli eventi. Per cui, chiederei al Consigliere Martini di ritirarla, perché non vediamo cosa ci sia da votare, cioè non c'è nessuna proposta nuova e non c'è nessun indirizzo che vada a dire qualcosa in più rispetto a quello che gli uffici stanno esattamente facendo. Quindi, noi gli chiediamo di ritirarla, altrimenti non possiamo votare a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, prima di proseguire nel dibattito, in merito a questa richiesta della Consigliera Bartarelli, chiedo al Consigliere Martini di esprimersi se la ritira o meno. Perché se decidesse eventualmente di ritirarla, allora è inutile. Si prosegue con la discussione sugli altri punti dell'ordine del giorno. Consigliere Martini su questa proposta? >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< A me dispiace contraddire la Consigliera Bartarelli, che ha detto di avere pure una frequentazione con i residenti della zona, e quindi saprà che sono molto arrabbiati sull'argomento. La mozione chiede quello che evidentemente non è stato fatto, perché questa è una vicenda che da quando la seguo io, ma la vicenda ha trascorsi molto più antichi, dal 2009 la situazione è ancora questa. L'annuncio del Comune, andate vi prego sul sito del Comune, risale al 2009. Io ho portato dei dati oggettivi, che non possono essere voglio dire smentiti o oggetto di considerazioni personali. C'è stato un annuncio. Questo lavoro del Comune evidentemente, l'ho anche detto, ha trovato degli intoppi da parte del Ministero, lo dice anche l'Assessore nella sua risposta. Quindi, si chiede chiaramente, tutto il Consiglio insieme sarebbe bene dare forza a questa richiesta dell'Amministrazione perché questo deve fare il Consiglio. Cioè il Consiglio, qui a volte secondo me si fa confusione: noi siamo Consiglieri non è che siamo l'Amministrazione, no? Quindi, dobbiamo dare forza quando ci sono delle richieste dell'Amministrazione, giuste, sperando che sia sempre questo l'intento ribadisco, cercare di sbloccare quelle perplessità che il Ministero ha. Oppure, se non sono questi i problemi forse l'Assessore magari potrebbe spiegarci meglio quali sono queste difficoltà. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene, benissimo. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Perché altrimenti resta incomprensibile capire questa lungaggine, capito? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Comunque, la mozione resta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Resta e resta la discussione, benissimo. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Mancini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Sì, semplicemente, per ribadire in poche parole quello che la Consigliera Bartarelli ha detto. Ossia, questa mozione dal mio punto di vista, dal punto di vista della Giunta è una mozione davvero superflua, che non ha nessun motivo di essere. Perché? In sei mesi dall'Amministrazione in questo senso è un senso di cercare di ottenere dal Ministero un assenso, o quanto meno che ci diano atto di una decisione che ci faccia cambiare idea, non riusciamo ad ottenerlo. Questo è accaduto con il Governo precedente che abbiamo, come dire, sollecitato per anni, se non per mesi. Abbiamo ripreso i contatti con questo nuovo Governo, che ovviamente è interessato a ben altre cose, forse non ha tanto tempo per dare seguito a quella che è la normale amministrazione. Noi vorremmo e in questo non abbiamo cambiato idea, e la stiamo perseguendo, avere dal Ministero una decisione. In che senso ce lo dica il Ministero. Se noi potremo realizzare quella ZTL, che ci permette di mettere le telecamere, quindi le barriere del tipo che stiamo parlando, lo faremmo. Altrimenti cercheremmo, se esiste, un'altra soluzione. Una soluzione che lì, come il Consigliere Martini ben sa, ma io lo ringrazio anche per il sollecito che non è facile trovare, perché l'unica cosa resterebbe abbattere forse qualche edificio ed ampliare la strada, oppure avere una via alternativa che in questo momento una viabilità alternativa che non c'è. Quindi, che cosa abbiamo cercato di fare? Di ottenere queste porte telematiche, delle quali insisto stiamo cercando di avere consenso o negazione da parte del Ministero, senza il quale resta diciamo la nostra possibilità di intervenire. E siamo intervenuti in questo momento costruendo per lo meno una parte del marciapiede, che metta in sicurezza i cittadini che devono camminare in quel tratto di strada. Quindi, credo che da questo punto di vista, ma in senso positivo intendo, questa mozione sia davvero superflua. Ci stiamo lavorando, non è tutto merito o demerito dell'Amministrazione. Dipendiamo da poteri sovraordinati, stiamo aspettando che ci dicano che cosa vogliono che facciamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Assessore per il contributo alla discussione. Altri interventi, colleghi? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si pone in votazione la mozione sulle porte telematiche a Granatie-

ri. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Pieraccioli, se può sfilare la tessera Consigliere Calabri, grazie.

Il Consigliere Stilo uguale. Grazie Consigliere Marranci, se può sfilare la tessera. Grazie.

Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 23, 2 astenuti, votanti 21, 7 favorevoli, 14 contrari. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione dei Gruppi di Maggioranza (PD, IDV, PS) e del Gruppo PRC su: concessione cittadinanza onoraria ai bambini nati in Italia da genitori stranieri.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora, tra un attimo, appena termina di scorrere l'elenco dei votanti si procederà con la mozione dei gruppi di maggioranza sulla concessione della cittadinanza onoraria ai bambini nati in Italia da genitori stranieri. Chi la illustra dei Consiglieri di maggioranza? Prego, Consigliere Lanini per l'illustrazione. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Immagino che tutti quanti avrete avuto modo di leggere la mozione, che nasce a seguito di un dibattito, che si è intensificato negli ultimi mesi a proposito della revisione della legge sul diritto di cittadinanza. La mozione parte da una constatazione molto semplice, che si basa anche su dati locali scandiccesi, da cui voglio partire per illustrarla.

A Scandicci ci sono attualmente 650 studenti circa di nati da genitori stranieri, che studiano nelle nostre scuole di ogni ordine e grado. 450, ovvero il 75% di questi bambini, è nato qui in Italia. Qui sta svolgendo i suoi studi di scuola elementare, di scuola media o di scuola superiore. Sono bambini questi che spesso si chiamano con nomi italiani perché i loro genitori, evidentemente, hanno scelto anche nel nome da dargli all'anagrafe di farli sentire italiani a tutti quanti gli effetti. Questi bambini giocano in squadre che si chiamano Scandicci, Casellina, San Giusto e di fatto sono italiani, parlano scandiccese, parlano toscano e quando vengono portati in vacanza nei loro paesi di origine, tutti quanti raccontano, abbiamo avuto credo tutti modo di parlarci, di avere amici, di conoscenti che vengono da altri paesi, tutti quanti raccontano che quello è il paese delle loro vacanze, non è il paese del quale si sentono cittadini. Si sentono cittadini scandiccesi ed italiani. Però, purtroppo, per la legge italiana questi cittadini non sono come gli altri, questi bambini non sono come gli altri. Questi bambini, quando devono andare in gita scolastica con i loro compagni, devono prima prendere...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Grazie. Un po' di silenzio. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Questi bambini, dicevo, quando devono andare in gita scolastica con i loro compagni devono prima sottoporsi a delle trafale burocratiche e giuridiche che i loro compagni di scuola non devono vivere. Devono chiedere dei permessi, devono chiedere delle autorizzazioni per poter espatriare. Questi bambini al compimento del loro diciottesimo anno di età non hanno diritto di voto come noi, non hanno la possibilità di partecipare ai concorsi pubblici come noi, non hanno gli stessi diritti che i loro compagni di scuola, delle elementari, delle medie, delle superiori, i loro amici da 18 anni a quella parte hanno.

Ecco, io credo che in un paese che vuole essere moderno, vuole essere accogliente, si dichiara multiculturale, sia necessario cambiare questa legge, la legge che attualmente pone questi vincoli. Lo jus soli, come si chiama tecnicamente, ovvero il dare la cittadinanza italiana a chi nasce in Italia o in qualsiasi altro paese, non è una invenzione della Sinistra, non è una invenzione da comunisti, ce l'hanno paesi liberali come gli Stati Uniti, ed è una norma a mio avviso di buon senso. Chi vive in un paese, chi se ne sente parte culturalmente perché ci lavora, probabilmente se ne sente ancora più attaccato ed è disponibile a contribuire alla sua vita ancora di più se sa che conta qualcosa in quel paese e non è soltanto un prestatore di manodopera o un pagatore di tasse.

Ecco, in Italia tutto questo non è possibile. Per fortuna negli ultimi mesi un dibattito si è intensificato a proposito di questo argomento. Avete visto ci sono state diverse prese di posizione da parte del nostro Presidente Napolitano. C'è stata una importante raccolta di firme, l'Italia sono anch'io, sostenuta da forze sociali, politiche di tutti i tipi, dalla CGIL all'ACLI, dai partiti alle associazioni di tipo laico, cristiano o di qualsiasi orientamento politico. Ecco, è proprio notizia di oggi che sono state ufficializzate le 200 mila firme necessarie, che sono state raccolte in questi mesi di lavoro, a fronte delle 50 mila che erano necessarie per poter presentare una proposta di legge di iniziativa popolare. Quindi, credo che il tema sia sentito e sia percepito da tutti quanti i nostri concittadini. Anche a Scandicci abbiamo raccolto quasi mille firme e credo che quindi anche dalle nostre parti ci sia una sensibilità su questo argomento. Ecco, quello che chiediamo noi con questa mozione ovviamente non può essere quello di cambiare la legge, non è nostro compito, ci sono in Parlamento diverse proposte di legge a questo proposito. Sono proposte di legge spesso presentate a firma congiunta di parlamentari di Centro Destra e di Centro Sinistra e sulle varie interpretazioni da dare allo jus soli si distinguono anche, io ora qua non voglio stare ad entrare nel dibattito se lo jus soli debba essere considerato uno jus soli secco, ovvero che basta nascere in Italia per avere la cittadinanza, oppure se si deve nascere come forse è anche più giusto, non lo so, da genitori che sono stabilmente residenti in Italia. Quello che noi vogliamo fare con questa mozione è rilanciare un segnale politico, dire che anche da Scandicci c'è sensibilità, non soltanto da parte dei cittadini, che hanno firmato, ma anche da parte del Con-

siglio Comunale, dall'organo che rappresenta tutta quanta la città e vogliamo chiedere qualcosa di più. Vogliamo chiedere al nostro Sindaco di concedere la cittadinanza onoraria a questi bambini, ovviamente a quelli che lo vorranno, i cui genitori saranno d'accordo, per farli sentire ancora di più, ancora una volta sempre più scandiccesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, a me questa proposta sembra una fregnaccia e vi spiego perché. Perché il buon...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, per cortesia, se il buongiorno si vede dal mattino. La prego, usi un'altra parola, ora proprio per rispetto a chi l'ha presentata, nel senso. La ringrazio. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Presidente, ognuno si esprime come gli pare. Io capisco quello che vuole dire ma....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, ma. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mi dispiace per voi, ma non a caso io per sei anni avevo la discoteca dentro la Casa del Popolo e lavoravo con gli stranieri, sicché questa volta si poteva risparmiare la battuta, Presidente. Perché...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, no ma. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<<...di razzista non ve lo potete permettere di darmelo perché prima di tutto è l'unica radio..(VOCI SOVRAPPOSTE)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, no Consigliere Gheri mi permetta. Consigliere Gheri, mi scusi, io...>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, parli lei via. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Guardi, cioè penso che tutti siano testimoni. Io, assolutamente, non le ho dato di razzista non era neanche mia intenzione, se poteva usare un altro tono per rispetto a chi ha presentato una mozione, sentirsela definire come lei ha usato fregnaccia, insomma. Ecco, semplicemente questo. Basta. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Io in Italia avrò il diritto di esprimere il mio pensiero, oppure volete che io parli la vostra lingua? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Nooo! >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Io ho il diritto di dire quello che mi pare e mi assumo le mie responsabilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, ma io non...(VOCI SOVRAPPOSTE)...>>.

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, io la invito e basta. Prosegua. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Invece per me è una fregnaccia...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Il tempo che le ho fatto perdere glielo faccio recuperare. Prego, prosegua.
>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, mi dica quando lei ha finito di parlare così parlo anch'io. Ha finito lei? Oh, mi auguro. Perché siccome con altre persone non interrompe, sicché non voglio essere interrotto nemmeno io. Allora, poi dopo magari mi dite quello che volete, tanto ci sarà tanto da dire. Allora, con me non ve lo potete permettere perché io sono stato l'unico che in radio ho fatto trasmettere un nigeriano, un cinese, un peruviano. Tuttora in questo periodo ho preso una ragazza albanese. Ho avuto la discoteca, lo sapete benissimo che io lavoravo con stranieri. Sicché, per quanto riguarda il razzismo con me, insomma, rimbalzate come palline da ping-pong.

Detto questo, perché per me è una fregnaccia? E ve lo dico io perché. Perché i bambini ci sono, io qui non vado a parlare di bambini perché i bambini qui non c'entrano niente. Il bambino in questo caso non c'entra niente. Contano le persone grandi che vorrebbero, in questo caso io ritengo anche che sia colpa vostra che vi appoggiate ai bambini su queste cose. Perché? Io conosco delle famiglie e ve lo dico perché io ho lavorato con gli stranieri, che a loro di insegnare l'italiano non gliene frega niente. Hanno i bambini in casa, quando sono in casa parlano la loro lingua. A me, personalmente, di dare una cittadinanza onoraria a dei bambini che la colpa non è loro, ma io me la rifaccio con i grandi, che vengono qua, si permettono, ci sono moltissimi stranieri che si permettono di fare i loro bisogni e sappiamo in che condizioni nelle nostre città. Quando loro avranno più rispetto dell'Italia, quando loro avranno più rispetto diciamo di Scandicci, noi sappiamo benissimo che ci sono persone che comunque vada ne fanno di cotte e di crude. Io sono dell'idea che il bambino a me personalmente non mi dà noia e sarei anche d'accordo a dire: guarda, il bambino è nato in Italia, è nato in Italia perché non gli danno la cittadinanza? E chi vi dice a voi che il bambino quando è grande dice: oh, io non voglio essere italiano, io voglio essere del mio paese. Chi vi ha autorizzato a darmi questa cittadinanza? Noi diamo a 18 anni la possibilità ai ragazzi di decidere loro se sono contenti, se sono orgogliosi di essere italiani e chiedere quello che gli pare. Famiglie, ragazzi che sono cresciuti, ragazzi che si sono comportati perbene sono orgogliosi e felici di essere in Italia, ma non una cittadinanza, gliene do venti di cittadinanza io. Ma non che io devo prendere una decisione come

grande o come amministrazione comunale con tutti i problemi, che ci sono adesso, io devo stare a pensare di dare la cittadinanza onoraria ai bambini. Ma chi l'ha detto? Ma domandiamolo quando saranno grandi se gli interessava oppure no. Noi lo sappiamo qual è il motivo, noi, io scusate, perché io sono per conto mio non sono schiavo né succube di nessuno. Nel senso io lo so qual è il motivo vostro, però come ripeto a me con tutte le problematiche, che ci sono oggi come oggi, sulle famiglie, sui bambini che veramente hanno altre esigenze sia italiani prima che stranieri dopo, sempre in fila indiana gli stranieri perché non devono passare avanti a noi, perché tutto quello che loro usufruiscono è grazie a noi perché si pagano le tasse, perché si sono costruite noi e tutto il resto. Allora, io premetto che non condivido questa cosa perché i problemi sono altri. Non è il momento ora in questo momento di stare a pensare vista la cittadinanza italiana, a dei bambini che quando saranno grandi diranno: ma chi è che ci ha dato questa cosa? A me non me ne frega nulla, io voglio ritornare nel mio paese. Perché se voi analizzate l'Italia nelle condizioni come è, molti paesi, molta gente vorrebbe ritornare nel loro paese perché l'Italia, grazie alla politica di Destra, di Sinistra, di Centro, è stata messa sul lastrico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, questo è un punto importante, nessuno in questo Consiglio si è permesso di darle del razzista, perché altrimenti io l'avrei censurato. Ecco, questo ci tengo perché nessuno. Poi io non posso interpretare o censurare il pensiero delle persone, ma nessuno si è permesso di dare del razzista, altrimenti l'avrei censurato. La invitavo solo a non usare quel termine perché nei confronti di chi ha scritto, come dire, la mozione può risultare offensivo. Bastava dicesse, come ha detto, non condivido, basta. Ci mancherebbe altro. Quindi, la prego come dire davvero, questo è importante, ci tengo, e la prego anche domani in radio di non dire che la interrompo, perché io l'ho semplicemente ripresa su quel termine e le confermo nessuno le ha dato del razzista in quest'aula. Voglio dire ne sono testimoni tutti, oltre che le registrazioni, chiaramente. A posto così. La ringrazio Consigliere Gheri.

Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io voglio essere sincero in questo discorso: cioè, secondo me, non c'è niente di male a dare la cittadinanza italiana ad un bambino che nasce in Italia con i genitori regolari e che vivono in Italia da tanto tempo, cioè è un po' come succede negli Stati Uniti, in tanti altri paesi. Io ho un amico che ha i genitori filippini è più italiano di me, però lui ha fatto le scuole in Italia insomma e quindi credo che da quel punto di vista non ci sia problemi.

Quello che mi lascia un po' più perplesso è il modo di volere per forza mettere, marchiare con le bandiere del PD o della maggioranza un iter, cioè una legge che dovrebbe essere fatta al livello nazionale, che probabilmente sarà fatta, io non lo so, è possibile che sia fatta perché diverse forze politiche si sono mosse in questo senso. Ecco, arrivare a Scandicci a proporre la cittadinanza onoraria verso quei 500 bambini quanti sono, 450 che sono sul territorio, secondo me è un po' un modo per voler dire: guardate che noi siamo più bravi di altri e si vuole arrivare prima e vogliamo marchiare insomma questa proposta. Non credo che si risolve niente a dare la cittadinanza onoraria. Si può fare, può essere una cosa in più, però principalmente l'impegno deve essere quello eventualmente di fare una legge precisa in Parlamento dove, ripeto, perché altrimenti potrei essere frainteso: è giusto e corretto dare la cittadinanza ai figli di genitori regolari che vivono in Italia, si può discutere se da 5, 10 anni, 3, 4, sarà il Parlamento a discuterne di questo. Però, poi da lì non è che si può, perché esagerare magari dare la cittadinanza italiana a chiunque passi e partorisca in Italia anche per sbaglio, in aerei ecc. Quindi, credo che alla base di tutto ci sia un ragionamento anche giusto, che però andrebbe fatto in altre sedi e con altri tempi, senza fretta e se c'è bisogno di un anno va bene un anno, insomma darà il parlamento a decidere, a mio avviso. Per questo penso poi parlerà anche il mio collega Punturiero, però la posizione del PDL è quella di astenersi su questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Questa iniziativa, sostenuta dai partiti di Sinistra al livello nazionale, che in Provincia di Firenze non ha avuto poi tutto quel grande successo che ho sentito, dal momento che cinquemila firme, mi sembra di ricordare, sono state quelle raccolte, su 1 milione di abitanti, che conta la Provincia di Firenze, oggettivamente non mi sembra tutto questo grande successo.

Questa iniziativa, dicevo, è evidentemente strumentale, volta ad accaparrare voti in un luogo di appetitoso bacino elettorale. Una strategia subdola soprattutto se promossa in un periodo storico di crisi come quello attuale, dove i problemi del nostro paese, come ricordava anche il Consigliere Gheri, si accavalano l'uno sull'altro e non lasciano margini di speranza per il futuro. In una situazione critica come questa, in cui un Governo non votato adotta decisioni scellerate, ed in cui molti nostri concittadini non sanno come arrivare non alla fine, ma alla metà del mese, avanzare la proposta di estendere il diritto di cittadinanza agli immigrati è un vero e proprio colpo di mano. E' una legge che non serve e che aggraverebbe soltanto problemi di ordine pubblico già esistenti.

ti. Quante donne in stato interessante si arrischieranno in viaggi estenuanti per poter partorire i loro figli in Italia? Quanti morti e quanta sofferenza porterà una legge, una legge perché poi chiaramente tutte queste iniziative, queste serie di mozioni vanno chiaramente verso una legge in tal senso, no? Questo è il senso dei proponenti. Che vada nel senso di questa campagna, spero che ve lo siate chiesti, colleghi del Consiglio. Sinceramente il falso moralismo che permea tutt'oggi la Sinistra ma va anche detto anche una parte rilevante del PDL, che non ho visto in questo tempo spendersi né al livello nazionale né al livello regionale e che oggi qui nel Consiglio Comunale di Scandicci mi sembra di avere capito che si asterrà su questa mozione. Quindi, questo falso moralismo non è assolutamente più credibile. Ci siamo stancati di quelle signore che nei salotti buoni e alle cene di beneficenza predicano l'accoglienza e quando passano davanti ad un immigrato si stringono la borsetta al petto ed accelerano il passo. Può ritenersi un grande paese quello in cui si manifestano tali comportamenti? Con delusione e sincera preoccupazione, aggiungo poi che da cattolico ritengo incomprensibile come tale campagna possa essere sostenuta anche da Associazioni cattoliche, dal momento che in tante parti del mondo i cristiani sono continuamente sottoposti ad umiliazioni a torture, ad esecuzioni. Poiché fin troppo frequentemente mariti, fratelli, padri di religione musulmana uccidono le proprie donne perché colpevoli di non volere portare il velo, oppure perché innamorate di uomini occidentali. Un periodo in cui sarebbe auspicabile rafforzare il controllo dei nostri confini per arginare nuovi ed ingestibili flussi migratori vi arrischiate in una iniziativa sconsiderata che porterà veri e propri tsunami di immigrazione. Vi arrischiate voi proponenti, voi che voterete a favore, ma anche accomuno chi si asterrà quest'oggi ed in seguito. Mancano i servizi per gli italiani. Cosa offrirete alle centinaia di migliaia di persone, che arriveranno? Miseria e disperazione, soltanto miseria e disperazione. E' accoglienza questa? Io penso di no, la Lega Nord pensa di no. Ed è per questo che voterò contro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Punturiero, siccome per il Gruppo della PDL è già intervenuto il Consigliere Batistini, lei può intervenire per dichiarazione di voto, oppure se rispetto a quanto anticipato dal Consigliere Batistini ha, come dire, una posizione diversa. Il Consigliere Batistini preannunciava anche il suo intervento, dicendo che comunque il gruppo della PDL si asterrà. Allora, io le chiedo se condivide intervenga per dichiarazione di voto dopo, altrimenti può intervenire in quanto una posizione diversa rispetto a quella espressa dal collega. Prego, mi faccia sapere. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che su una mozione, che desta un certo interesse, e non si può limitare il Consiglio. Eh, perché sennò ce lo dite, si va via. Rimane un solo Consigliere e finisce lì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Questa è una mozione interessante. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assolutamente. Però le regole...>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Anche se presentata dalla maggioranza, ma è interessante. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Certo. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< L'espressione ed il parere del mio capogruppo, eh beh non è che è limitato. Io condivido in pieno, ma desidero anche espletare. Diversamente chiudo qui. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega, lo può fare nella dichiarazione di voto, assolutamente. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< La ringrazio Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non sarò fiscale sui cinque minuti. Però, altrimenti, i colleghi di maggioranza a maggior ragione sono limitati nei propri interventi. Prego, Consigliere Pie-

raccioli. Prego. Per cortesia, colleghi! Per cortesia, colleghi! Prego, Consigliere Pieraccioli proceda. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Grazie Presidente. Vedete, per noi che siamo uomini liberi, vogliamo la libertà per tutti. Proprio perché l'uomo nasce libero non riusciamo ad accettare vincoli e laccioli perché specialmente chi nasce qui, pertanto noi pensiamo che sia un fatto di cultura e di civiltà. Vedete, dopo l'intervento da parte della Destra sono ancora più convinto dell'iniziativa fatta da questa maggioranza. Vedete, non è il successo che cerchiamo e non è falso moralismo, Consigliere Martini, ma civiltà. Civiltà! Per voi, forse, è difficile capirla questa cosa, forse è troppo adoprare un senso di civiltà. Ma però non sappiamo cosa farci, ci dispiace per voi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Credo che è un diritto per chi nasce in Italia o chi nasce in qualsiasi paese del mondo avere la cittadinanza di quel paese ed è un diritto anche poi per i genitori scegliere se dargliela o meno la cittadinanza. Però, un popolo civile si basa intanto su un principio: nasci nel mio paese e sei cittadino di questo paese. Ma detto questo, il mio partito è stato uno di quelli che ha raccolto le firme. Il Consigliere Lanini mi chiese se partecipavo e condividevo questa mozione, naturalmente gli ho detto di sì, ed oggi mi trovo che invece la mozione è stata presentata senza per questo avere portato la firma di Rifondazione. Mi dispiace, la voto lo stesso. Non ho bisogno del timbrino, però credo che almeno la correttezza fosse dovuta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Mugnaini, io questo ho il testo che ho, comunque lei la può firmare seduta stante e risulterà a verbale che è condivisa anche da lei e quindi dal Partito della Rifondazione Comunista, cioè si può. Sì, no forse su questo, mi scusi collega Porfido perché chiarisce questo aspetto il Consigliere Lanini. Allora, prego, la parola al Consigliere Lanini. Un attimo, un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Presidente, confermo il dialogo, che è effettivamente avvenuto. Mi scuso con la collega Mugnaini, sono ben felice se lei vorrà ora apporre la firma sulla mozione, così come qualsiasi altro Consigliere che si senta di sostenerla. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la precisazione. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Voglio dire veramente che la Consigliere Mugnaini ne avevamo anche parlato, quindi è stato solo uno sbaglio dire questo. Mah, io credo che un popolo civile, se negli ultimi anni ci fosse stato un Governo responsabile questo problema ce lo saremmo già voltato dietro le spalle. Non mi meraviglio per la presa di posizione di Martini, perché chiaramente la Lega Nord è da tanto che cerca di, parla di secessione figuriamoci non vuole stare con gli italiani, figuriamoci se vuole stare con gli stranieri. E quindi questo credo che sia oggettivamente, anche se Consigliere Martini non so quale parte di Lega Nord rappresenta a Scandicci, perché se la Lega Nord voleva mettere le radici a Scandicci, molto probabilmente avrebbe presentato una lista e molto probabilmente sarebbe potuta essere anche eletta. Comunque, un Consigliere per scelta e non per votazione da parte dei cittadini e si permette di dare dei consigli, fare il moralista saccente nei confronti di una maggioranza democraticamente eletta in questo Consiglio Comunale. Questo glielo voglio dire. Non me ne deve volere il Consigliere Martini perché lo stimo molto, ha una intelligenza acuta, ma a volte questa intelligenza la usa sicuramente non per fini perfettamente utili. Avrebbe potuto benissimo fare la sua politica leghista senza offendere la maggioranza che democraticamente, ripeto eletta in questo Consiglio Comunale, rappresenta come tutti coloro i quali in questo Consiglio Comunale sono stati liberamente eletti sotto lo stemma di un partito, siamo tutti quanti li rappresentiamo. Quindi, il meno direi indicato a prendere questa posizione di polso e di petto nei confronti nostri credo proprio che non ce lo saremmo e non ce lo meritiamo come non se lo meritano i cittadini di Scandicci.

Chiuso questo io dico che anche l'America, anche gli Stati Uniti d'America che è un popolo che io non lo ritengo eccessivamente civile, perché è un popolo democratico, eletto dal popolo ha la pena di morte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un po' più di silenzio. Grazie.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Nonostante che l'America ha la pena di morte, anche se uno nasce su un aereo in area territoriale americana gli dà il diritto di nascere. Perché chi nasce non ha colpe. Perché la natura e chi è religioso direi questa divinità, a cui tutti facciamo appello, ha diritto e nasce libero. Poi sono, diceva Rousseau, è poi la società che lo corrompe. E quindi qui da corrompere i bambini sembra oggettivamente una lotta impari. Prendersela con i bambini appena nati. Parla di ragazzi che oggi hanno 18 anni, che non conoscono il proprio paese di origine e che sono italiani quando devono andare a fare la gita devono chiedere il permesso, devono chiedere un permesso. Ma questo non lo fanno nemmeno nei popoli più arretrati, eppure è così. Noi abbiamo avuto dei Governi proprio per questo e Dio ce ne ha liberato, per fortuna. E questo ha sbagliato anche la Sinistra perché questo tipo di problema non l'ha mai preso di punta, non ha voluto mai risolverlo forse perché per questo consociativismo, va bene avete capito che voglio dire, che c'è stato sempre con i gruppi politici, hanno sempre paura di dire la verità. Io credo che è stato non un atto di coraggio, perché non ci vuole coraggio chiedere dignità per le persone. Non ci vuole coraggio chiedere che un bambino che nasce all'ospedale o che nasce in casa, che nasce in una città non può dire: dove sei nato? Boh. Non è nato all'estero perché non è nato all'estero. Non è nato in Italia, ma dove è nato questo bambino? Cioè anche questo punto di vista bisogna un pochettino considerare. Quindi, io credo questo...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un po' più di silenzio. Grazie.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io credo che il problema, che abbiamo sollevato, dovrebbe comunque portare degli effetti quanto meno direi di considerazione nei confronti di questi bambini, perché anche lui almeno il Comune ha pensato a farlo cittadino scandiccese. Poi penso che la politica, se la politica ricomincia a diventare con la P maiuscola, troverà il modo di farli diventare anche cittadino italiano, perché questa poi è la fine sicuramente perché coloro i quali si oppongono a questo non hanno sicuramente futuro almeno in una Italia libera e democratica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi nella discussione? No, lei è già intervenuto nella discussione. Ah, mi scusi. No, no scusi, ha ragione. Questo è l'intervento del Gruppo del Partito Democratico. No, no mi sono confuso per il fatto che era in-

tervenuto lei anche per presentarla. Prego, Consigliere Lanini nella discussione. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Purtroppo, devo constatare che anche dalla discussione di stasera riemergono le posizioni massimaliste, che siamo purtroppo abituati a vedere in televisione. Speravamo che fossero posizioni confinate al di là dei confini padani, ma vedo che stanno facendo breccia anche a Scandicci. Quelle stesse posizioni che hanno portato la Corte di Strasburgo a condannare l'Italia per la violazione dei diritti umani, per i respingimenti fatti sulle nostre cose. Quelle posizioni che associano l'immigrazione al problema della sicurezza e dell'ordine pubblico. Bene, vedete, a me sembra che la cosa più grave che emerge anche dalla posizione di alcuni colleghi di opposizione, sia che emerge un fattore che mi dispiace definirlo razzista, visto che hanno messo tutte quanti le mani avanti, ma per me è un atteggiamento razzista. Mi vanno bene gli stranieri, addirittura li faccio lavorare dove lavoro io, addirittura li faccio giocare con i miei figli, l'importante è che paghino le tasse, lavorino e non abbiano diritti. E questa è una posizione razzista che non possiamo accettare. Io scuotemi se su questo mi arrabbio. Credo che però il nostro paese in un momento proprio perché è difficile come questo, proprio come ha ricordato qualche collega di opposizione non possa cullarsi nel benaltrismo e se vogliamo che finalmente si possa uscire da un periodo che oltre che di difficoltà economica e di profonda difficoltà culturale e sociale si possa anche saper guardare, finalmente, un pochino oltre il nostro naso ritornando a mettere al centro della nostra azione anche degli elementi valoriali. Mi rendo conto che questa eventuale, l'approvazione di questa eventuale mozione e l'adozione in Parlamento di una legge non risolveranno i problemi del PIL italiano, ma credo che francamente dalla politica, dall'Italia ci si possa aspettare qualcosa di più anche in termini di riaffermazione di diritti fondamentali per l'uomo e per un paese che si dichiara democratico e civile. I colleghi di opposizione, alcuni almeno di loro, fatta naturalmente esclusione per la collega Mugnaini che mi fa piacere ho visto ha sottoscritto la mozione, mi scuso nuovamente per l'errore, fanno finta di non sapere che i ragazzi, che sono nati in Italia, al compimento del diciottesimo anno di età hanno un anno per presentare la domanda di cittadinanza e che se non fosse per iniziative autonome di comuni come questo nessuno gli direbbe che hanno questo diritto. Il nostro Comune invece già da diversi anni manda a tutti questi ragazzi una lettera facendogli presente quali sono i loro diritti. Ecco, io credo che nel solco di questa tradizione democratica, che a Scandicci, per fortuna, è ancora forte, è ancora alta, ci sia la necessità e la opportunità di votare questa mozione. Io credo che stasera si vedrà anche una differenza tra quelle che sono le posizioni dei colleghi di Centro Destra e dell'opposizione. Spero che si noterà, spero che emerga con chiarezza la differenza da una par-

te delle forze di Centro Destra democratiche e mi riferisco ai colleghi del Gruppo Misto, del PDL, che anche in Parlamento su questo stanno facendo un lavoro serio e un lavoro responsabile. Spero che si manifesti con un voto favorevole a questa mozione.

Dall'altra parte, purtroppo, ho l'impressione che ci sia semplicemente la banalità, il populismo, il macchiettismo. Chiudo con una battuta: dalle parole di Martini e Gheri mi è sembrato di rivedere lo sketch che faceva Maurizio Crozza al suo programma quando c'è Umberto Bossi a sedere sulla panchina con la infermiera di colore e si stupisce che quella vicina di panchina, nera, diversa da lui, che dovrebbe contestare, dovrebbe criticare visto che ne ha fatto di quello un elemento portante della sua fortuna politica, è in realtà una persona che parla l'italiano meglio di lui, che lo accompagna e lo fa salire sull'autobus, che gli spiega come prendere le medicine. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Siamo ancora nella discussione. Altri interventi per la discussione? Allora, non ci sono altri interventi per la discussione. Si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Martini per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, soltanto pochi secondi per replicare. Vedete, io non è che mi scandalizzo, io sono rimasto sorpreso francamente di questi attacchi rivolti al sottoscritto e al Consigliere Gheri, anche perché in un periodo di opinione unica, di cervelli messi all'ammasso dietro un'unica bandiera, chiaramente chi cerca di ragionare con la propria testa, posso capire che rimanga indigesto. Però, mi sembra che quest'oggi le proprie opinioni, sia io che il Consigliere Gheri le abbiamo espresse assolutamente in un ambito democratico, possono essere stati usati dei toni, ripeto, che a qualcuno sono rimasti indigesti, però io vedere francamente il Consigliere Porfido che fa finta, chiaramente, di offendersi denota innanzitutto di non avere ascoltato il mio intervento perché io, fin dall'inizio, ho parlato di una iniziativa sostenuta dai partiti di Sinistra al livello nazionale. Quindi, quello era l'incipit. Dopo di che, ripeto, il tutto è stato in un ambito assolutamente democratico. E dopo di che aggiungo anche questo: all'inizio dell'intervento del Consigliere Gheri c'è stato un sketch con il Presidente Merlotti per la parola razzista. Però Presidente, mi scusi, di razzista c'è stato...(VOCI FUORI MICROFONO)...Posso? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no, per cortesia! Consigliere Martini poi intanto, come dire, la faccio proseguire, ma io ero intervenuto solamente per la parola fregnaccia. Poi, il

Consigliere Gheri ha usato il termine, ha detto che era stato come definito razzista, ed io ho detto semplicemente che non era accaduto questo. Io l'ho ripreso solamente ma per riprenderlo, ma per invitarlo...>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, no ma io non voglio tornare su quello che è successo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<<...ad usare un altro termine. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Ma quello ve lo siete già chiariti voi, non volevo tornare su quello. Io volevo dire invece che dinnanzi a lei, Presidente, il Consigliere Lanini senza tanti mezzi termini però di razzista quest'oggi me l'ha dato. Quindi, da parte di un Presidente del Consiglio....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ascoltavo con interesse e molto attentamente, non ha usato questo termine riferito a nessun nominativo, ed in maniera anche generica riprendendo gli interventi e politicamente definendo alcuni interventi, senza riferimento diretto, come interventi che avevano un atteggiamento razzista. E' diverso dal dare del razzista o di razzista direttamente ad una persona. Questo non è avvenuto. Ecco, semplicemente per questo. Prego, prosegua pure. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Volevo soltanto, ecco, terminare rapidamente. Mi pare che anche quest'oggi si sia compreso bene che non c'è da parte della maggioranza, ma non solo della maggioranza, la capacità di comprendere che esistono anche altri pareri. E quindi, si tende chiaramente a soggiogare tutto al pensiero unico. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Gheri per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Mah, io vorrei dire a Lanini ma lui è mai stato dentro una famiglia di extra comunitari stranieri? Io penso che lui non sappia nemmeno che cosa significa

essere straniero. Perché lui, da come parla, si sente benissimo che quello che gli impone il partito è quello che dice perché di idee sue personali si sente benissimo che non ha niente. E' un peccato perché è un ragazzo giovane, potrebbe esprimere anche qualcosa di suo personale, ma si vede benissimo che lui è quello scelto per dire certe cose perché qualcuno di età molto più grande di lui certe battute non le farebbe e certi riferimenti.

Io voglio dire a Lanini, che gli piace molto ridere, guardati un po' allo specchio Lanini prima di ridere sulle discussioni degli altri. Io riderei poco. Per parlare di stranieri, ricordati Lanini, che bisogna averli conosciuti, bisogna essere stati dentro le famiglie. Io a differenza di te o di lei, diamogli del lei, perché io quando le persone mi rimangono antipatiche do del lei, ecco a differenza di lei io con gli stranieri ci lavoro e ci convivo tuttora. Ho più amici stranieri che italiani. Capito? Io, a differenza di voi, con questa gente ci ho lavorato parlo continuamente. Ci sono stranieri, l'altro giorno, l'altra mattina è venuta una domenicana e una argentina a testimoniare in radio da sole che Gheri Guido non è razzista. Quindi, sicché, prima di dire di razzista a Gheri Guido, Lanini sciacquati la bocca, vai. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, ora conteniamo nel dibattito, nella polemica politica la discussione senza scendere troppo sul personale. Per cortesia! Grazie. Lei ha fatto il suo intervento. Prego, Consigliera Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io credo nella libertà dell'uomo. Essere amici di uno straniero non è una concessione che noi facciamo, è un piacere che noi abbiamo se vogliamo essere amici. Ma non è una concessione. Per quale motivo io devo dire sono amico di quello, allora per questo io non sono o faccio quello. Cioè io sono amico indipendentemente da quello che è straniero o italiano, perché condivido certe cose. Non posso essere su questo piano.

Il discorso dell'ammasso, io ritengo che il mio cervello non sia stato messo all'ammasso, ma per me la libertà individuale delle persone è sovrana. Allora, se un ragazzo nasce in Italia, nasce in America, nasce in Francia, nasce nel Congo, nasce dove vuole, ha diritto di avere quella cittadinanza. Poi, ripeto, saranno i genitori ad ottenerla o meno. Avranno i genitori come il diritto alla religione. Noi si nasce e ci impongono il battesimo, se i nostri genitori ci vogliono fare battezzare. Poi, da grandi, tanti di noi non seguiranno la religione cattolica, ma è la libertà individuale della persona che poi prevarrà se esserlo o meno. Ma uno Stato libero, uno Stato democratico deve riconoscere l'uomo, l'uomo come bambino, l'uomo come figura, l'uomo come essere. Questo è uno Sta-

to democratico. E' uno Stato Civile, è uno Stato di diritti. Ah, la mia dichiarazione di voto chiaramente...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Mucè per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, io basisco sulla pervicace malafede nell'interpretare il senso e il fine della mozione, che si riferisce a bambini figli di stranieri stabilmente residenti in Italia. Basisco anche di fronte alle affermazioni di chi dice io con gli stranieri ci lavoro, ne conosco tanti, però poi non gli vuole dare neanche la residenza. Cioè ci lavora in modo strumentale, però non vuole riconoscere ad essi la residenza. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non la residenza, la cittadinanza. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Scusi la cittadinanza. E poi io basisco ulteriormente nel sentire che qualcuno si erge a difesa della chiesa cattolica, che sarebbe perseguitata nel mondo e che quindi, proprio a causa di questo, noi dovremmo impedire agli stranieri, ai figli degli stranieri stabilmente residenti in Italia di prendere la cittadinanza. Io credo che la Chiesa si difenda da sola e si difende attraverso la parola dei vescovi, attraverso la parola del Papa. E voglio ricordare a chi si è eretto a difesa della Chiesa, e che quindi dovrebbe avere nel crocifisso un riferimento forte, che il Cristo sulla croce è con la braccia aperte e le braccia aperte sono accoglienza. Quindi, pregherei veramente a chi si erge a difensore della Chiesa, prima di parlare di informarsi sui documenti effettivi e sulle parole del Papa. E' ovvio che noi su questa mozione siamo perfettamente d'accordo e quindi voteremo a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Bacci. Consigliere Punturiero, a me dispiace, questa è l'occasione per la dichiarazione di voto di poter fare il proprio intervento. Cerchi di comprendere che c'è un regolamento e non è che si può deviare a seconda delle circostanze per rispetto di tutti, in questo caso dei colleghi di maggioranza, che sono anche appunto in maggioranza e che su questa questione avevano anche voglia di intervenire, molto probabilmente. Però dobbiamo, co-

me dire, stare a delle regole. Quindi, ben venga l'intervento del Consigliere Bacci, mi dispiace non lo possa fare il Consigliere, che non lo voglia fare il Consigliere Punturiero. Prego, Consigliere Bacci, per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Sì, premetto che è anche il mio dispiacere che non abbia potuto intervenire Punturiero perché, sicuramente, avrebbe dato il suo contributo di civiltà e di esperienza anche su un tema di questo genere.

Brevemente. Come gruppo avevamo pensato di astenerci su questa mozione. L'ultima parte del dibattito ci ha creato qualche perplessità proprio perché di civiltà la mozione parla e mi sembra che da parte di tutte le forze politiche nell'ultima parte del dibattito forse si sia perduta un po' la strada della civiltà da tutte le parti politiche. Di conseguenza qualche perplessità su questo tema. Abbiamo scomodato i cattolici, abbiamo scomodato e un po' probabilmente forse forviando quello che è il senso del contenuto della mozione.

Riassumendo ci sembra, forse, un attimo strumentale per quanto condiviso il tema, portarla in Consiglio Comunale e portarla su come è stata presentata di conseguenza il senso ci sembra un po' forviante, strumentale fondamentalmente. Ricondurre un tema di questo genere da un punto di vista puramente politico e strumentale qualche dubbio ce lo crea. Non parteciperemo per questo al voto e questa è la dichiarazione. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Giacintucci per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Premetto che essendo il Gruppo Misto costituito da diverse sensibilità, naturalmente il capogruppo lascerà libertà di voto a tutti i componenti.

Voglio dire che la riflessione che si è sviluppata sia nel corso della discussione di questo importante argomento, che era preceduta anche da riflessioni personali nei giorni precedenti. Purtroppo, credo che molti dei termini utilizzati da una parte e dall'altra, non voglio neanche entrare nel merito della discussione delle singole frasi, però sentiti qua stasera non abbiano assolutamente niente a che fare con i principi che invece un argomento così importante come la cittadinanza possa invece vedersi accomunare.

Credo che sia importante, soprattutto nel 2012, porsi l'obiettivo almeno di discutere di questo tema perché necessariamente se non altro e nel rispetto di quelle che possono essere le diverse letture e posizioni siamo in ritardo sotto qualsiasi punto di vista. Siamo in ritardo e le responsabilità, credo, possono

essere naturalmente attribuite ad entrambe le parti perché il Governo c'è stato del Centro Destra, come c'è stato del Centro Sinistra. I riferimenti normativi attuali sono a dir poco obsoleti. E' positivo che in termini parlamentari sia stata avviata una discussione in merito, che tra l'altro porta la firma anche di un onorevole di Futuro e Libertà, credo però che necessariamente come è così articolata, forse anche troppo o comunque ponderata, la discussione in merito al livello normativo, quindi al livello nazionale, quello che era il mio auguro è che potesse essere altrettanto, magari non dico così articolata perché comunque parliamo al livello amministrativo molto più semplice, che tra l'altro non ha una diretta competenza in merito, però quanto meno condivisa in termini di sviluppo vero e proprio dell'idea, prima di arrivare ad un documento sì, perché se andiamo poi a capire quali sono le basi su cui si fonda, anche semplicemente questo atto, per ritornare nel merito della mozione, io posso avere tranquillamente mille motivi per differenziarmi ad esempio dalla collega Mugnaini, che adesso ha firmato, ha posto la propria firma all'atto, a partire semplicemente dal concetto di jus soli e di applicazione di questo.

Quindi, diciamo che il tema sicuramente, per quanto riguarda Futuro e Libertà, poi se i colleghi del Gruppo Misto vorranno contribuire anche con i loro interventi ben vengano, è sentito. Mi auguro che questo possa essere diciamo un gesto più dimostrativo che certamente pieno di valenza non so politica amministrativa perché non ne vedrei molto i particolari. E magari mi auguro che, visto che non c'è stata l'occasione, indipendentemente da quelli che potevano essere stati i discorsi, i riferimenti tra colleghi o le parole scambiate precedentemente nei corridoi, mi auguro che con una maturità diversa, con un atteggiamento diverso, con uno spirito diverso possa essere l'occasione per discutere in un modo più corposo, particolareggiato e magari un po' più impegnativo di quello che è il problema della cittadinanza. Quindi, io asterrò. Se naturalmente nel Gruppo Misto ci vorranno essere opinioni diverse, invito i colleghi ad esporle. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci anche per la correttezza con la quale da capogruppo del Gruppo Misto ha affrontato la questione correttamente, lasciando e spiegando subito che lasciava libertà di coscienza al gruppo. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? No.

Allora, si pone in votazione la mozione dei Gruppi di maggioranza e del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 3, votanti 17, favorevoli 15, contrari 2, la mozione è approvata.

Bene, colleghi, i lavori del Consiglio terminano qui. Di nuovo auguri di buona Pasqua a tutti e alla prossima seduta del Consiglio. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,57.